

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	268.918	246.809
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.527	9.563
7) Altre	79.508	110.250
Totale immobilizzazioni immateriali	356.953	366.622
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	383.451	383.451
2) Impianti e macchinario	983.832	671.608
3) Attrezzature industriali e commerciali	405.354	303.619
4) Altri beni	42.130.828	42.641.682
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.091.393	4.714.327
Totale immobilizzazioni materiali	49.994.858	48.714.687
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	94.962	94.962
d-bis) Altre imprese	250.285	250.785
Totale partecipazioni (1)	345.247	345.747
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	345.247	345.747
Totale immobilizzazioni (B)	50.697.058	49.427.056
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	307.131	477.666
Totale rimanenze	307.131	477.666
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.186.428	10.427.295
Totale crediti verso clienti	10.186.428	10.427.295
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	153.861	103.751
Totale crediti tributari	153.861	103.751
5-ter) Imposte anticipate	649	1.008
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	524.275	447.731
Esigibili oltre l'esercizio successivo	197.188	172.085
Totale crediti verso altri	721.463	619.816
Totale crediti	11.062.401	11.151.870
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) Depositi bancari e postali	19.724.138	18.311.350
3) Danaro e valori in cassa	292	632
Totale disponibilità liquide	19.724.430	18.311.982
Totale attivo circolante (C)	31.093.962	29.941.518
D) RATEI E RISCONTI	284.459	241.398
TOTALE ATTIVO	82.075.479	79.609.972

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	485.242	394.199
V - Riserve statutarie	161.364	3.725.736
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	40.103.824	38.626.744
Totale altre riserve	40.103.824	38.626.744
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-3.817.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.283.964	1.820.864
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.885	-300.885
Totale patrimonio netto	45.733.421	43.449.457
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.693.340	1.519.255
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.693.340	1.519.255
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	189.810	230.742
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.807	1.933.957
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.341.455	9.649.034
Totale debiti verso banche (4)	10.025.262	11.582.991
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.423.586	4.004.821
Totale debiti verso fornitori (7)	4.423.586	4.004.821
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.200
Totale debiti verso imprese collegate (10)	0	2.200
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	690.206	510.166
Totale debiti tributari (12)	690.206	510.166
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	414.946	375.969
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	414.946	375.969
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.118.219	724.274
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.358.359	2.475.287

Totale altri debiti (14)	3.476.578	3.199.561
Totale debiti (D)	19.030.578	19.675.708
E) RATEI E RISCOINTI	15.428.330	14.734.810
TOTALE PASSIVO	82.075.479	79.609.972

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.313.050	22.444.251
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	158.713	154.007
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	78.243	38.014
Altri	1.942.050	1.743.431
Totale altri ricavi e proventi	2.020.293	1.781.445
Totale valore della produzione	25.492.056	24.379.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.904.482	1.822.919
7) Per servizi	6.806.986	6.420.991
8) Per godimento di beni di terzi	1.251.616	1.387.470
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.554.810	4.243.216
b) Oneri sociali	1.374.444	1.266.445
c) Trattamento di fine rapporto	268.400	278.258
e) Altri costi	129.181	112.934
Totale costi per il personale	6.326.835	5.900.853
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.436	152.427
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.176.539	4.348.897
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	280.433	725.395
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.608.408	5.226.719
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	170.534	-73.918
13) Altri accantonamenti	48.322	36.530
14) Oneri diversi di gestione	1.316.757	1.292.679
Totale costi della produzione	22.433.940	22.014.243
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.058.116	2.365.460
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	429.740	506.162
Totale proventi diversi dai precedenti	429.740	506.162
Totale altri proventi finanziari	429.740	506.162
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	352.172	686.102

Totale interessi e altri oneri finanziari	352.172	686.102
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	77.568	-179.940
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.135.684	2.185.520
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	851.361	363.515
Imposte differite e anticipate	359	1.141
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	851.720	364.656
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.283.964	1.820.864

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	28.042.289	27.577.391
Altri incassi	846.187	783.325
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(1.482.551)	0
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(8.215.122)	0
(Pagamenti al personale)	(6.401.910)	0
(Altri pagamenti)	(4.403.769)	(19.735.543)
(Imposte pagate sul reddito)	(451.335)	(148.370)
Interessi incassati/(pagati)	(43.188)	(354.472)
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.890.601	8.122.331
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.744.166)	(4.449.955)
Disinvestimenti	150	(2.745)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(171.116)	(129.245)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.915.132)	(4.581.945)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	10.556
Accensione finanziamenti	6.290.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(7.853.021)	(2.191.438)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.563.021)	(2.180.882)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.412.448	1.359.504
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.311.350	16.948.730
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	632	3.748
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	18.311.982	16.952.478
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.724.138	18.311.350
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	292	632
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.724.430	18.311.982
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non ci sono voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono stati fatti nel rispetto del TUIR in coerenza con l'aspetto civilistico e regolatorio: il software, deducibile fino al 50% del costo, è stato ammortizzato al 20% (50% per il primo esercizio); le spese relative a più esercizi sono state ammortizzate nei limiti della quota imputata a ciascun esercizio (art.108 TUIR), le concessioni e altri diritti nei limiti della durata contrattuale (art.103 TUIR).

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, avviamento, immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo nel rispetto del dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. Fino al 2018 i costi relativi ai finanziamenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2018 è stato acceso un finanziamento la cui contabilizzazione e quella degli oneri accessori sono registrate secondo i criteri del costo ammortizzato. Analogamente si è proceduto anche per i nuovi mutui sottoscritti nel corso del 2020, del 2021, del 2022 e anche in riferimento alla rinegoziazione del nuovo mutuo avvenuta nel corso del 2025.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Nel rispetto della normativa fiscale si è proceduto al calcolo del super ammortamento e si è beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali ai sensi del DL 160/2019 e del DL 178/2020.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dei beni materiali nell'esercizio.

I piani di ammortamento sono rivedibili in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico. Non sussistono casi per il 2025.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati, nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue; sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 Euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti. La normativa regolatoria, con l'MTI-4 per il periodo 2024 - 2029 non ha modificato le impostazioni definite dall'MTI -3.

CESPITI	Aliquota civilistica utilizzata dal 2020	Aliquota ARERA dal 2020	Aliquota fiscale DM 1988; TUIR per le immateriali	Aliquota civilistica utilizzata 2019	Aliquota ARERA 2019
fabbricati industriali	2,50%	2,50%	3,50%	3,50%	2,50
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%	5,00%	5,00%	2,50
Condutture fognatura e depurazione	2,00%	2,00%	5,00%	5,00%	2,50
Opere idrauliche fisse	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50
Serbatoi	2,50%	2,50%	4,00%	4,00%	2,00
Impianti di trattamento	5,00%	5,00%	8,00%	8,00%	8,33
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,00%	12,50%	12,00%	12,00%	12,50

Gruppi di misura meccanici	10,00%	10,00%	10,00%	8,00%	6,66
Telecontrollo	10,00%	12,50%	10,00%	8,00%	12,50
Impianti e macchinari	5,00%	5,00%	8,00%	8,00%	5,00
Attrezzature	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00
Mobili	12,00%	14,29%	12,00%	12,00%	14,29
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	14,29%	20,00%	20,00%	14,29
Telefonia	14,29%	14,29%	20,00%	20,00%	14,29
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00
Autovetture	20,00%	20,00%	25,00%	25,00%	20,00
Software	20,00%	20,00%	33,00%	33,00%	20,00
Costi Pluriennali su beni di terzi	14,29%	14,29%	14,29%	10,00%	14,29
Concessioni, license, marchi	14,29%	14,29%	14,29%	5,00%	14,29

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a Cordar S.p.A. Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm S.p.A. avvenuta nel 2016), e provenienti dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli Enti Territoriali e dalle Comunità Montane sono stati rilevati in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar S.p.A. Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto in questo ultimo caso portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Nei risconti passivi sono stati contabilizzati anche i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico

I **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), se del caso rivista in proporzione dei ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; fino al 2020 si è considerata ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, avendo imputato il FONI alla massa degli investimenti realizzati nell'anno di competenza; ai fini fiscali fino al 2020, il FONI di competenza è stato ripreso a tassazione, e l'utilizzo è stato portato in variazione in diminuzione.

Si specifica che i contributi FONI, formati a partire dal 2012 al 2019, sono stati riscontati con le aliquote di ammortamento medie degli anni di competenza, non applicando la regola per cui al contributo FONI dell'anno n si applica, ai fini del risconto, per tutti gli anni, l'aliquota di ammortamento dei cespiti cui si riferisce, quindi dal 2020 si è modificato il calcolo; non sono state apportate rettifiche relative agli anni

precedenti in quanto non significative.

A partire dall'anno 2021 a seguito della risposta avuta dalla DRE all'interpello fatto il 15 luglio 2021 per conoscere il corretto trattamento fiscale del FONI, il FONI dal 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati ai fini fiscali rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

I contributi ottenuti in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto capitale ricevuti entro il 31 dicembre 2023 iscritti tra i risconti passivi pluriennali sono ammortizzati in 5 esercizi anche nel rispetto della normativa fiscale.

I contributi in conto capitale ricevuti dal 1 gennaio 2024 iscritti tra i risconti passivi (se sussistenti) saranno portati a tassazione nel periodo d'incasso (aggiornamento della normativa fiscale), mentre la competenza civilistica sarà valutata in base alla natura e alla destinazione del contributo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione /origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione in quanto:

- i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;
- i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali, (la cui durata non è definita), finanziamenti soci infruttiferi.

E' stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti d'imposta sui beni strumentali di cui al DL

160/2019 utilizzabili in compensazione in 5 esercizi e di cui al DL 178/2020 utilizzabili in compensazione in 3 esercizi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Se sussistono per i crediti assistiti da garanzie si tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti risulta adeguato.

Ricapitolando, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti successivamente sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

- i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato,
- i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi,
- i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una eventuale perdita fiscale (ove sussistente) sono rilevate considerando la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei

quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi e passivi, assimilabili ai crediti e ai debiti rispettivamente, sono stati valutati se presenti in bilancio, al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi e passivi a breve è stata operata laddove registrati in bilancio la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi e ai ricavi differiti: sono riclassificati in operativi e finanziari.

Risconti attivi pluriennali: contengono costi già sostenuti di competenza oltre l'anno; ad esempio provvigioni su fidejussioni.

Risconti passivi pluriennali

I risconti passivi pluriennali sono costituiti dai contributi a fondo perduto in conto impianti e in conto capitale ricevuti o da ricevere; hanno natura finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31 dicembre 2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 1 gennaio 2007 viene versata nelle casse dell'INPS. Parte dell'accantonamento al fondo TFR è versato alla previdenza complementare.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

In generale debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo

ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti oltre l'anno in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Gli acconti se sussistono sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015; tali debiti sono valutati al valore nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta se sussistono, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09 settembre 2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, è ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA come da indicazione del MEF. Da ciò emerge la necessità di mantenere aggiornato l'assetto organizzativo, contabile e gestionale già in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE – FINANZIARIA – CONTINUITA' AZIENDALE

Come si evince dall'analisi degli indici di bilancio, nel 2025, Cordar non registra tensioni economiche finanziarie e patrimoniali. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio.

L'azienda ha operato nel rispetto dell'utenza garantendo **elevati standard qualitativi** sia sotto il profilo contrattuale che tecnico, come testimoniano le premialità ricevute da ARERA e i quasi nulli indennizzi riconosciuti alla clientela.

Sono stati fatti **importanti investimenti** in opere del servizio idrico nel rispetto del piano degli investimenti, senza ricorrere a nuovi finanziamenti, utilizzando **la liquidità prodotta in azienda; i mezzi propri sono incrementati** mentre **la finanza esterna si riduce** (buona struttura finanziaria e solidità patrimoniale).

Aumentano il capitale investito e le vendite.

L'andamento dei **margini di redditività** evidenziano il margine operativo lordo leggermente positivo (1,13%), mentre il reddito operativo, pur in presenza di aumento del costo del personale, grazie alla riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti ai rischi, cresce del 29,28%. Il reddito lordo in esito alla positiva gestione finanziaria determinata da investimenti sicuri della liquidità e da efficienti rinegoziazioni dei mutui, incrementa del 43,48%.

La marginalità reddituale permette di finanziare internamente gli investimenti, il suo costo sono le imposte, che si sostituiscono agli interessi passivi derivanti dalle coperture da terzi.

Il reddito netto cresce del 25,43%.

La società è solvibile come confermato dalla configurazione del capitale circolante netto.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DELL'AMBITO OTTIMALE NUMERO 2 DEL PIEMONTE.

Riprendiamo quanto espresso nel bilancio 2024. Al 31 dicembre 2023 è scaduta la concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Piemonte in capo ai singoli gestori; stante l'inerzia di EGATO, la Regione Piemonte ha nominato un Commissario ad acta per definire il modello aggregativo adeguato per la proposizione di un gestore unico: il Commissario Senatore Fluttero Andrea si è espresso con decreto n. 1 del 28 febbraio 2025 dove ha disposto l'affidamento "in house" a BCV Acque S.p.A., definendo un cronoprogramma il cui mancato rispetto comporterà l'attivazione immediata, a cura di EGATO, dell'iter per la definizione del modello di affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica oppure a società mista.

I gestori dell'ambito proseguono la loro attività grazie ad una proroga tecnica concessa da EGATO2Piemonte (ns prot. 1431 del 17 aprile 2025, ns prot. 1418 del 16 aprile 2024, ns prot. 5285 del 29 dicembre 2023); nel 2023 hanno costituito la BCV Acque Scarl (trasformata nel 2024 in S.p.A.) con lo scopo consortile e mutualistico di coordinare e organizzare le società consorziate per addivenire ad un unico soggetto gestore, oltre a diventare esso stesso gestore del servizio idrico; i gestori sostenendo il modello organizzativo "in house", costituendo la BCV Acque S.p.A. hanno inteso dimostrarne la capacità finanziaria e di investimento, l'organizzazione idonea a mantenere e migliorare elevati standard operativi, l'efficientamento delle gestioni, l'attenzione alle specificità territoriali. Partecipano in BCV Acque S.p.A. quattro dei cinque gestori facenti capo all'ATO 2 Piemonte: Cordar S.p.A. Biella Servizi, AM+ S.p.A., S.I.I. S.p.A., CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.; il gestore ASM S.p.A. di Vercelli, per effetto della presenza di un socio privato nella propria compagine societaria, non è entrato a far parte della BCV Acque S.p.A. e ha fatto ricorso al TAR contro il provvedimento del Commissario, difendendo la gestione del servizio in forma mista pubblico – privata; hanno ricorso anche IRETI S.p.A., i Comuni di Vercelli, Villata e Cigliano.

BCV Acque S.p.A., lo scorso anno si è fissata i seguenti obiettivi:

- 1) delineare il piano economico, finanziario, d'investimento e organizzativo, necessari al perfezionamento della concessione;
- 2) affidare la difesa contro i ricorsi promossi;
- 3) predisporre gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal commissario Fluttero nel cronoprogramma a supporto della realizzazione del gestore unico.

Oggi a distanza di un anno è possibile riscontrare la concretizzazione dei progetti.

In data 05 febbraio 2026 è stata firmata la convenzione per l'affidamento del servizio idrico nei territori del Biellese, Casalese, Vercellese e Valsesia in capo al gestore unico BCV Acque S.p.A..

Il cronoprogramma inserito nel decreto commissariale n. 1 del 28 febbraio 2025 del senatore Andrea Fluttero è rispettato come di seguito indicato.

Entro il 30 giugno 2025 sono state sottoscritte:

- 1) la Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici del programma di conferimento della totalità degli asset afferenti al SII a BCV S.p.a, coerentemente con i presupposti individuati dal PEF (Piano Economico e Finanziario) del PdA (Piano d'Ambito) per il modello in house, con la previsione delle seguenti

fasi:

- a. Fase 1: conferimento iniziale di valore uguale per i quattro soci (Euro 4.000.000);
- b. Fase 2: conferimento definitivo a completamento del valore complessivo degli asset di ogni socio;
- 2) la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci BCV Spa dell'aggiornamento del Modello Organizzativo del PdA, con identificazione dei seguenti elementi minimi:
 - a. Organigramma di BCV S.p.A.;
 - b. Funzionigramma di BCV S.p.A.;
 - c. Individuazione dei passaggi temporali per il trasferimento delle funzioni gestionali ed operative, anche in termini di trasferimento del personale, dai Soci a BCV S.p.A.;
- 3) Deliberazione dell'Assemblea dei Soci di BCV S.p.A. dell'Aggiornamento del PEF, del PdA, sulla base dei presupposti già individuati dal PdA per il modello in house e coerente con il Modello Organizzativo di cui al punto 2), da asseverare da Istituto di Credito o Società Autorizzata.

Entro il 30 novembre 2025 sono state sottoscritte:

- 1) Presa d'atto dell'Assemblea dei Soci BCV Spa del Documento "Due Diligence Legale funzionale al reperimento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la liquidazione del Valore residuo ad ASM" redatta da un primario studio legale a favore dei possibili soggetti finanziatori;
- 2) Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici per il trasferimento della fatturazione dalle singole Società a BCV Spa.

Entro il 28 febbraio 2026 sono state sottoscritte:

- 1) Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici di approvazione del conferimento degli asset afferenti al SII a BCV S.p.A., per la quota definita nella Fase 1 (Fase 1-Attuazione);
- 2) Pubblicazione bando di gara per la scelta del soggetto finanziatore dell'intero fabbisogno di capitale di terzi necessario per gli adempimenti in capo a BCV S.p.A. (liquidazione VR, investimenti da PdA, subentro nei mutui dei singoli soci).

Per completare le attività svolte è stato deliberato in data 25 febbraio 2026 l'aumento di capitale di BCV Acque S.p.A. di 16 milioni di Euro destinato ad essere sottoscritto dai soci mediante il primo conferimento paritario di ramo d'azienda entro il 20 maggio 2026.

Nel mese di maggio 2026 è scadenzata l'udienza presso il TAR in merito ai ricorsi di cui in premessa.

Il sistema amministrativo e contabile di BCV Acque S.p.A. è già funzionante.

Le attività d'incasso, di servizio tecnico e amministrative, di competenza di BCV Acque S.p.A., sono gestite per suo conto, da parte dei soci gestori: con i tempi necessari le attività e il personale saranno progressivamente trasferiti.

Sono in corso i lavori riguardanti l'armonizzazione dei software di fatturazione in uso presso i quattro soci, per consentirne l'integrazione, fino al momento in cui tramite gara si perfezionerà l'affidamento in capo ad un unico fornitore.

E' in corso la definizione della gara per il software gestionale unico (nel cronoprogramma il go-live è previsto per febbraio 2028).

E' in corso la manifestazione di interesse per l'erogazione della linea di credito necessaria agli adempimenti di BCV Acque S.p.A..

E' in corso la definizione da parte di BCV Acque S.p.A delle garanzie indicate nella convenzione di affidamento a favore di Egato.

Sono in corso le attività per l'aggiornamento del Piano economico, finanziario e degli investimenti.

E' in corso la raccolta dati per la definizione della tariffa 2026 - 2029.

Entro il 31dicembre 2026 il cronoprogramma commissariale prevede la sottoscrizione della Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici di approvazione del conferimento degli asset afferenti al SII a BCV Spa per la quota residua del valore complessivo degli asset di ogni socio (Fase 2-Attuazione).

Mentre entro il 28 febbraio 2027 è prevista la Sottoscrizione del contratto di finanziamento e acquisizione della disponibilità delle risorse per la liquidazione di ASM.

Alla luce di quanto precede, questo Consiglio di Amministrazione ritiene vi siano tutte le basi affinché Cordar S.p.A. Biella Servizi possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento. Conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 356.953 (Euro 366.622 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.644.889	16.025	484.042	2.144.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.398.080	6.462	373.792	1.778.334

Valore di bilancio	246.809	9.563	110.250	366.622
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	128.867	0	12.900	141.767
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	3.400	3.400
Ammortamento dell'esercizio	106.759	1.035	43.642	151.436
Altre variazioni	1	-1	3.400	3.400
Totale variazioni	22.109	-1.036	-30.742	-9.669
Valore di fine esercizio				
Costo	1.773.756	16.025	493.542	2.283.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.504.838	7.498	414.034	1.926.370
Valore di bilancio	268.918	8.527	79.508	356.953

Gli investimenti ammontano a Euro 141.767.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici.

La Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo delle insegne acquisite.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 49.994.858 (Euro 48.714.687 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	383.451	1.143.585	2.567.757	127.139.558	4.714.327	135.948.678
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	471.977	2.264.138	84.497.876	0	87.233.991
Valore di bilancio	383.451	671.608	303.619	42.641.682	4.714.327	48.714.687
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	302.767	220.499	2.562.182	2.373.307	5.458.755
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	71.908	0	922.288	-994.196	0

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	51.878	0	0	51.878
Ammortamento dell'esercizio	0	62.452	118.764	3.995.323	0	4.176.539
Altre variazioni	0	1	51.878	-1	-2.045	49.833
Totale variazioni	0	312.224	101.735	-510.854	1.377.066	1.280.171
Valore di fine esercizio						
Costo	383.451	1.518.261	2.736.379	130.624.027	6.091.393	141.353.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	534.429	2.331.025	88.493.199	0	91.358.653
Valore di bilancio	383.451	983.832	405.354	42.130.828	6.091.393	49.994.858

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a Euro 5.458.755.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a Euro 42.130.828 comprende i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar S.p.A. Biella Servizi in concessione; **gli investimenti relativi a tali beni, a seguito della scadenza della "concessione", avvenuta il 31 dicembre 2023, sono al 31 dicembre 2025, e fino al 05 febbraio 2026, assieme alla gestione dei servizi in concessione, gestiti giuridicamente in regime di proroga tecnica; dal 05 febbraio 2026 le attività d'incasso, servizio e supporto amministrative e tecniche sono gestite per conto di BCV Acque S.p.A., gestore unico in house, fino alla data in cui questa società inizierà a gestire direttamente.** I beni saranno devoluti, al nuovo soggetto gestore, mediante conferimento di ramo d'azienda il cui valore sarà definito e asseverato da un perito incaricato. Cordar S.p.A. Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione. Analoga natura hanno le voci iscritte nelle **immobilizzazioni in corso.**

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni in oggetto si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18 luglio 2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto ammonta a Euro 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice civile non sono state rilevate operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 345.247 (Euro 345.747 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	94.962	250.785	345.747
Valore di bilancio	94.962	250.785	345.747
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	0	-500	-500
Totale variazioni	0	-500	-500
Valore di fine esercizio			
Costo	94.962	250.285	345.247
Valore di bilancio	94.962	250.285	345.247

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

In Enerbit S.r.l. per Euro 94.962, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49% sia del capitale sociale di Euro 100.000 e sia di una riserva di capitale vincolata di Euro 100.000, quindi il suo valore ammontava nel bilancio di Cordar ad Euro 98.000. Ciò in quanto il capitale di Enerbit è stato definito a seguito della fusione di Cordar Energia e Cordar IT entrambe con capitale sociale di Euro 100.000 in cui Cordar partecipava appunto per il 49% in ognuna; l'operazione di fusione ha ridotto il capitale a 100.000 Euro e costituito la riserva di capitale indisponibile per Euro 100.000. Nel 2018 sono state cedute da Cordar 10 quote al valore di Euro 500 di cui Euro 126,58 nominali e Euro 373,42 di plusvalore. Alle stesse condizione è stata ceduta una quota anche nel 2020 all'IRIS. Nel 2020 si è proceduto per maggior trasparenza a dividere la partecipazione rappresentando in bilancio la parte corrispondente al Capitale Sociale (Partecipazione in Enerbit) separatamente da quella relativa alla riserva di capitale indisponibile (Partecipazione in Enerbit sovrapprezzo). Entrambe di originali Euro 49.000 sono state ridotte della parte relativa al valore nominale ceduto, mentre il plusvalore è stato registrato a conto economico. Nel 2022 la partecipazione ammonta al 47,481%, nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota al comune di Callabiana. Dal 2023 non ci sono state movimentazioni.

Partecipazioni in altre imprese

In B.C.V. Acque S.p.A. per Euro 15.000; nel 2023 Cordar S.p.A. Biella Servizi, SII S.p.A., Cordar Valsesia S.p.A. e AM+ S.p.A., gestori del servizio idrico nell'ambito dell'ATO 2 Piemonte, hanno costituito la società con forma giuridica di Scarl (con uguali quote di partecipazione). La BCV Acque Scarl (trasformata nel 2024 in S.p.A.) ha lo scopo consortile e mutualistico di coordinare e organizzare le società consorziate per addivenire ad un unico soggetto gestore, oltre a diventare esso stesso gestore in house del servizio idrico a decorrere dal 05 febbraio 2026. Tale affidamento è subordinato al rispetto del cronoprogramma parte integrante e sostanziale del decreto commissariale n. 1 del 28 febbraio 2025. Si veda per i dettagli il paragrafo **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DELL'AMBITO OTTIMALE NUMERO 2 DEL PIEMONTE;**

in ACQUEDUEO Scarl per Euro 8.000; il capitale sociale nel 2023 è stato ridotto da 56.000 a 40.000 Euro, a seguito dell'uscita dalla società di Comuni Riuniti S.r.l. in liquidazione e dell'incorporazione di AMV Valenza in AMC Casale con cambio di denominazione in AM+ S.p.A.; ad oggi la partecipazione è paritetica di 5 soggetti. ACQUEDUEO Scarl rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte; in tale società partecipano gli stessi soci di BCV Acque S.p.A. oltre a ASM S.p.A.. in AIV Scarl per Euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV Scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, nella distribuzione all'utenza;

in Water Alliance per Euro 5.000; Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione;

si è proceduto nel 2025 a recedere dalla partecipazione in Confidi Lombardia per Euro 500; la partecipazione fu necessaria per ottenere nel 2013 la garanzia per un finanziamento.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 307.131 (Euro 477.666 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	477.666	-170.535	307.131
Totale rimanenze	477.666	-170.535	307.131

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 11.062.401 (Euro 11.151.870 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.402.440	0	12.402.440	2.216.012	10.186.428
Crediti tributari	153.861	0	153.861		153.861
Imposte anticipate			649		649
Verso altri	524.275	197.188	721.463	0	721.463
Totale	13.080.576	197.188	13.278.413	2.216.012	11.062.401

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	10.186.428	10.427.295

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	2.553.177	2.399.490
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI azzeramento bollette	-101.316	-123.295
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI	111.797	435.843
CREDITI V/PRIME PIOGGE, METEO	14.530	14.964
CREDITI V/CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	903.155	1.221.207
FATTURE DA EMETTERE UTENTI S.I.I.	8.380.443	8.199.366
FATTURE DA EMETTERE UTENTI SII PERDITE OCCULTE	208.011	208.622
FATTURE DA EMETTERE SCARICHI INDUSTRIALI	172.055	253.539
FATTURE DA EMETTERE PRIME PIOGGE E METEO	110.899	111.130
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	49.689	3.285
TOTALE CREDITI AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	12.402.440	12.724.151
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-2.153.999	-2.233.235
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DEDUCIBILE	-62.013	-63.621
TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	10.186.428	10.427.295

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso clienti extrafogari e diversi sono:

CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	IMPORTO 2025	IMPORTO 2024
UTENTI EXTRAFOGNARI	881.586	1.186.194

ACQUEDUEO S.C.A.R.L. per agevolazione tariffaria zone montane	0	20.470
CREDITI VERSO WELFARE	12.253	13.778
AZIENDE DIVERSE per rimborso danni	2.438	2.438
GSE GESTORE SERVIZI ENERGETICI	-1.246	-1.673
GESTIONI ESTERNE RECUPERO INSOLUTI	8.124	0
TOTALE	903.155	1.221.207

Le fatture da emettere ad utenti del servizio idrico integrato sia per il servizio specifico, sia per i ricavi a copertura delle perdite occulte, così come le fatture da emettere ad utenti industriali prime piogge e meteo, sono state emesse entro il mese di febbraio 2026. Eventuali rettifiche sono possibili in date successive.

I crediti per fatture da emettere diverse riguardano:

FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	IMPORTO 2025	IMPORTO 2024
BCV ACQUE S.p.A. quota agevolazioni tariffarie zone montane 2025	37.288	0
FONDIMPRESA	8.863	
UTENTI EXTRAFOGNARI	3.414	3.167
GESTORI ESTERNI fatturazione per conto	124	118
TOTALE	49.689	3.285

Il fondo svalutazione crediti tassato è così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	IMPORTI	NOTE
SALDO AL 31/12/2024	2.233.235	
UTILIZZI 2025	-207.841	
RIDUZIONE FONDO PER INCASSO A SALDO CONCORDATO SEAB S.p.A.	-89.815	
ACCANTONAMENTO TASSATO 2025	218.420	
SALDO AL 31/12/2025	2.153.999	

E' stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti a utenze del servizio idrico integrato e ad attività extrafognarie per Euro 207.841 (deliberazioni del cda sulla base di lettere di inesigibilità della società del recupero del credito e dei legali oltre a elementi certi). E' stato ridotto il fondo, appositamente costituito, per incasso a saldo del credito verso la società SEAB S.p.A. in concordato per Euro 89.815. Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 218.420 per adeguarlo ai rischi (vedi il paragrafo "Dettaglio accantonamento al fondo svalutazione crediti - rischio di credito").

Fondo svalutazione crediti deducibile

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DEDUCIBILE	IMPORTI	NOTE
SALDO AL 31/12/2024	63.621	
UTILIZZI 2025	-63.621	

ACCANTONAMENTO DEDUCIBILE 2025	62.013	
SALDO AL 31/12/2025	62.013	

E' stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti a: utenze del servizio idrico integrato per Euro 63.621 (deliberazioni del cda sulla base di lettere di inesigibilità della società del recupero del credito e dei legali oltre a elementi certi).

Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti deducibile per Euro 62.013 per adeguarlo ai rischi (vedi il paragrafo "Dettaglio accantonamento al fondo svalutazione crediti - rischio di credito").

Dettaglio accantonamento al fondo svalutazione crediti - rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per portarlo ad Euro 2.216.012; risulta capiente per coprire il rischio calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato. La valutazione del rischio è stata fatta alla data del 23 gennaio 2026 prudentemente considerando lo scaduto al 31 dicembre 2025 già sollecitato senza esito positivo e per il quale sono stati fatti i solleciti bonari raccomandati, le costituzioni in mora, gli ordini di limitazione, sospensione, disattivazione, si è proceduto legalmente o tramite la società del recupero del credito, sono in corso procedure concorsuali.

La valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

TIPOLOGIA USO	ANNO 2025	ANNO 2024
SERVIZIO IDRICO	2.094.066	2.093.733
SCARICHI INDUSTRIALI (per la maggior parte procedure concorsuali)	106.431	109.577
EXTRAFOGNARI (concordato SEAB S.p.A.)	0	82.834
PRIME PIOGGE E METEO	13.077	10.712
Fatture emesse a terzi per danni	2.438	
TOTALE	2.216.012	2.296.856

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	153.861	103.751

CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI VERSO ERARIO RITENUTE IRPEF AMMINISTRATORI	0	63
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	97.287	100.344
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	450	409
CREDITI V/ERARIO PER IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE SU CONTRATTI	8.448	0
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019: ultima quota 2025	0	1.010
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI	0	1.925

2022 DL 178/2020: ultima quota 2025		
CREDITO IVA 2025	47.676	
TOTALE	153.861	103.751

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 6):

Non sussistono.

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	ANNO 2025	ANNO 2024
ANTICIPATE IRES	649	958
ANTICIPATE IRAP	0	50
TOTALE	649	1.008

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2024	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2025	IMPOSTE ANTICIPATE 2025	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2025
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	359	-359	0	0
COMPENSI AMMINISTRATORI 2025 NON CORRISPOSTI	0	0	649	649
COMPENSI AMMINISTRATORI 2024 CORRISPOSTI NEL 2025	649	-649	0	0
TOTALE	1.008	-1.008	649	649

I crediti "verso altri" esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	524.275	447.731

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI VERSO INPS PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DIVERSI	18.432	9.128
CREDITI VERSO CSEA PER PEREQUAZIONE BONUS IDRICO	10.686	12.575
CREDITI VERSO CSEA PER ASSEGNI BONUS NON INCASSATI PRESCRIZIONE 5 ANNI	313.211	261.160
CREDITI DIVERSI: RECESSO PARTECIPAZIONE IN CONFIDY LOMBARDIA	5.500	0
CREDITI DIVERSI: FATTURE FORNITORI DA STORNARE	172	0
CREDITI DIVERSI: PAGAMENTI ANTICIPATI A FORNITORI	0	6.222

CREDITI DIVERSI: CREDITI PER INCASSI VERSO PAGOPA	1.952	1.814
CREDITI DIVERSI: RIMBORSO DA RICEVERE DA UTENTE	629	3
CREDITO VERSO INPS PER IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL TFR RECUPERATO anno n	7.488	7.557
CREDITI V/INAIL	602	2.042
R.F. DA SCOMPUTARE SU INTERESSI INCASSATI anno n+1 TIME DEPOSIT	43.057	38.280
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE INCASSATE anno n+1 TIME DEPOSIT	122.546	108.950
TOTALE	524.275	447.731

I crediti “verso altri” esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	197.188	172.085

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2025	ANNO 2024
DEPOSITI CAUZIONALI	152.942	93.406
DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA NUOVE OPERE - RESTITUZIONE DOPO 365 GG DA ULTIMAZIONE LAVORI COMMESSE: 902/257F - 811/790D - 653/570F	37.736	72.256
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTRICA	260	173
FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO BCV ACQUA S.p.A.	6.250	6.250
TOTALE	197.188	172.085

I depositi cauzionali sono a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.427.295	-240.867	10.186.428	10.186.428	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.751	50.110	153.861	153.861	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.008	-359	649		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	619.816	101.647	721.463	524.275	197.188
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.151.870	-89.469	11.062.401	10.864.564	197.188

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.186.428	10.186.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	153.861	153.861
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	649	649
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	721.463	721.463
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.062.401	11.062.401

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 19.724.430 (Euro 18.311.982 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2025	ANNO 2024
BANCA DI ASTI C/C ORDINARIO 136000	6.753.854	8.260.274
BANCA DI ASTI C/LIQUIDITA' A COPERTURA INVESTIMENTI 1000294		0
TIME DEPOSIT BANCA DI ASTI	5.000.000	5.000.000
BANCO POPOLARE DI MILANO COPERTURA INVESTIMENTI	5.945.996	4.853.567
CCP POSTALE	2.023.506	196.706
SISTER: DEPOSITO	60	60
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	722	743
CASSA CONTANTI	276	616
CASSA MARCHE DA BOLLO	14	14
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
CASSA ASSEGNI BONUS	0	0
TOTALE	19.724.430	18.311.982

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.311.350	1.412.788	19.724.138
Denaro e altri valori in cassa	632	-340	292
Totale disponibilità liquide	18.311.982	1.412.448	19.724.430

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 284.459 (Euro 241.398 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	241.398	43.061	284.459
Totale ratei e risconti attivi	241.398	43.061	284.459

Composizione dei ratei attivi:

Non sussistono. (art. 2427 c.c. n 7):

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2025	ANNO 2024
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	211.245	208.045
TOTALE	211.245	208.045

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2025	ANNO 2024
-----------------------------	-----------	-----------

COSTO DI COMPETENZA FUTURA DELLA GARANZIA FAVORE PROVINCIA DI BIELLA RINNOVO CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUA USO POTABILE	13.812	17.508
COSTO DI COMPETENZA FUTURA DELLA GARANZIA FAVORE PROVINCIA DI BIELLA-RINNOVO A.I.A. COMPLESSO I.P.P.C.- IMPIANTO DI DEPURAZIONE COSSATO-11/10/2022 AL 25/08/203	11.641	13.162
COSTO DI COMPETENZA FUTURA DELLA GARANZIA FAVORE PROVINCIA DI BIELLA-RINNOVO A.I.A. COMPLESSO I.P.P.C.- IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIELLA-02/11/2023 - 27/10/2035	2.435	2.683
SPESE DI SOSTENTAMENTO A BCV ACQUE S.p.A. DI COMPETENZA FUTURA (cespiti)	45.325	
TOTALE	73.213	33.353

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 45.733.421 (Euro 43.449.457 nel precedente esercizio).

Nei prospetti di seguito riportati viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	394.199	0
Riserve statutarie	3.725.736	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.626.744	0

Totale altre riserve	38.626.744	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	1.820.864	-1.820.864
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.885	0
Totale Patrimonio netto	43.449.457	1.996.249

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	91.043		485.242
Riserve statutarie	-3.564.372		161.364
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.477.080		40.103.824
Totale altre riserve	1.477.080		40.103.824
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	2.283.964	2.283.964
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0		-300.885
Totale Patrimonio netto	-1.996.249	2.283.964	45.733.421

Il prospetto evidenzia la destinazione dell'utile di esercizio 2024 pari ad Euro 1.820.864 a riserva legale per Euro 91.043 e a riserva statutaria per Euro 1.729.821. La società ha provveduto, poichè dal 2025 è diventata capiente, a ridurre la riserva statutaria per rinnovamento impianti, per coprire la RISERVA UTILI A NUOVO FONI ARERA di Euro 3.817.113 e la RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2020 di Euro 1.477.080 contabilizzata tra le Riserve Straordinarie. Tali riserve hanno la stessa natura.

Il totale pari a Euro 5.294.193 corrisponde al valore degli utili già accantonati a riserva e portati a contributi in conto impianti nel 2020 a seguito di riclassifica del FONI.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	ANNO 2025	ANNO 2024
RISERVA FACOLTATIVA (RISERVA DI CAPITALE)	1.144.629	1.144.629
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 (RISERVA DI CAPITALE)	6.961.719	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM S.p.A. (RISERVA DI CAPITALE)	14.450.303	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE (RISERVA DI CAPITALE)	120.332	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	10.071.089	10.071.089

POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM S.p.A. DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)		
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM S.p.A. DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)	1.000.000	1.000.000
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM S.p.A. (RISERVA DI CAPITALE)	6.355.752	6.355.752
RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2020	0	-1.477.080
TOTALE RISERVE STRAORDINARIE	40.103.824	38.626.744

Il numero di azioni proprie ammonta a 55.251. Il valore nominale delle azioni è pari ad Euro 1.

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2024 rispetto all'anno 2023:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	313.154	0
Riserve statutarie	2.185.883	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.626.744	0
Totale altre riserve	38.626.744	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.620.899	-1.620.899
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.885	0
Totale Patrimonio netto	41.628.594	-1.620.899

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	81.045		394.199
Riserve statutarie	1.539.853		3.725.736
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		38.626.744
Totale altre riserve	0		38.626.744
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.820.864	1.820.864
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0		-300.885
Totale Patrimonio netto	1.620.898	1.820.864	43.449.457

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Di seguito l'utilizzo delle riserve negli ultimi anni. La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 Euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per Euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per Euro 172.560 per aumento di capitale sociale, e nel 2023 per Euro 175.493,75 per copertura di perdite. La riserva di utile da fusione Cordar Imm S.p.A. di Euro 170.627,29 è stata completamente utilizzata nel 2023 per copertura di perdite relative al 2022.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.999.912	
Riserva legale	485.242	AB
Riserve statutarie	161.364	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	40.103.824	AB
Totale altre riserve	40.103.824	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.885	
Totale	43.449.457	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sussistono.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste.

Perdite e riduzioni di capitale

Non sussistono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.693.340 (Euro 1.519.255 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.519.255	1.519.255
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	174.085	174.085
Totale variazioni	174.085	174.085
Valore di fine esercizio	1.693.340	1.693.340

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2024	UTILIZZI ANNO 2025	ACC.TO 2025	VALORE AL 31/12/2025
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	30.170	-12.178	0	17.992
F.DO RISCHI LEGALI	123.511	0	0	123.511
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000	0	0	1.000.000
F.DO RISCHI PERDITE OCCULTE	365.574	-266.290	452.553	551.837
TOTALE	1.519.255	-278.468	452.553	1.693.340

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria. Nel corso del 2025 è stato utilizzato come segue:

MULTE E SANZIONI ANNO 2025	Importo
SANZIONE ARPA DEPURATORE COSSATO	6.511
RAVVEDIMENTO OPEROSO IVA EXTRAFOGNARI ANNO 2023	3.112
ISPETTORATO DEL LAVORO	2.415
RAVVEDIMENTO OPEROSO IVA SU CESSIONE ROTTAMI FATTURATA IN RITARDO	100
MILTA PER CIRCOLAZIONE IN ZTL	40
TOTALE MULTE E SANZIONI	12.178

Il fondo rischi legali al 31 dicembre 2025 è stato utilizzato come segue:

Il fondo non è stato utilizzato ed è capiente per coprire i rischi legali in corso come dichiarato dai legali della società.

Il fondo rischi ARERA

Nel 2025 non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Il fondo rischi perdite occulte

E' stato costituito nel 2023. Ammonta a Euro 551.837. Gli utenti del servizio idrico in caso di perdite occulte possono vedersi fatturato un consumo molto elevato; il gestore nel rispetto del regolamento approvato da EGATO, applicando in bolletta l'assicurazione contro le perdite occulte, garantisce all'utente il ricalcolo della bolletta viziata da perdita occulta facendogli pagare il consumo medio non gravato da perdita. Il ricavo (pari ad Euro 452.553 nel 2025) è accolto nel fondo perdite occulte e viene utilizzato dal gestore per coprire le perdite di fatturato derivanti dal ricalcolo. Nel 2025 è stato utilizzato per Euro 266.290. Fino al 2022 l'introito era registrato in conto economico.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 189.810 (Euro 230.742 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	DEBITI PER FONDO TFR PRESSO AZIENDA	DEBITI FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE DEBITO FONDO TFR
FONDO TFR AL 31/12/2024	230.742	2.059.335	2.290.077
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2025	-46.746	-250.435	-297.181
ACC.TO E RIVALUTAZIONE AL 31/12/2025	5.814	143.609	149.423
FONDO TFR AL 31/12/2025	189.810	1.952.509	2.142.319
CREDITI VERSO INPS PER FONDPO TFR 2025		-1.952.509	-1.952.509
EFFETTIVO DEBITO PER FONDO TFR	189.810	0	189.810

Al fine di garantire maggiore trasparenza al bilancio e conferire al lettore una effettiva consapevolezza del valore dei debiti e dei crediti, si è provveduto a rappresentare a partire dal bilancio 2023 il fondo TFR presso l'Inps al netto del credito verso l'istituto stesso, evidenziando l'esposizione effettiva di Cordar.

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, sulla base dei dati forniti dalla società che cura la gestione delle paghe. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31 dicembre 2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01 gennaio 2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 19.030.578 (Euro 19.675.708 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	11.582.991	-1.557.729	10.025.262
Debiti verso fornitori	4.004.821	418.765	4.423.586
Debiti verso imprese collegate	2.200	-2.200	0
Debiti tributari	510.166	180.040	690.206
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	375.969	38.977	414.946
Altri debiti	3.199.561	277.017	3.476.578
Totale	19.675.708	-645.130	19.030.578

I debiti verso banche entro 12 mesi per Euro 1.683.807 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2026, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per Euro 8.341.455 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi.

Di seguito si riportano i mutui in essere:

Importo finanziato (Euro)	Denominazione soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Garanzie richieste	Debito residuo 2025	Debito residuo 2024
2.300.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/06/2005	01/06/2025	nessuna	0	75.093,69
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/07/2005	01/06/2025	nessuna	0	48.719,38
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2006	01/06/2026	nessuna	70.437	207.405,79
1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2006	01/12/2026	nessuna	88.414,53	173.005,6
1.800.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/03/2007	01/03/2027	nessuna	200.082,22	325.946,01
1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2007	01/03/2027	nessuna	135.915,70	221.156,94
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/12/2007	01/04/2028	nessuna	285.005,42	388.826,8
2.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	24/12/2009	10/01/2030	nessuna	638.457,07	773.851,88
1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	0	480.276,22
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	0	755.515,77
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	28/02/2012	17/06/2033	nessuna	0	1.094.795,12
1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	31/03/2012	31/03/2027	nessuna	0	192.640,18
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	11/07/2013	30/11/2035	nessuna	0	1.256.718,78
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	16/07/2015	19/10/2034	nessuna	0	1.238.993,13

2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2015	15/07/2035	nessuna	0	1.258.854,12
5.000.000,00	BPM	17/10/2020	31/10/2030	nessuna	2.577.937,77	3.091.191,66
6.300.000,00	BIVER BANCA ASTI	16/01/2025	15/01/2035	nessuna	6.029.012,48	0
36.800.000,00					10.025.262,19	11.582.991,07

Nel mese di novembre 2024 si è proceduto a rinegoziare i mutui accesi con Banca di Asti S.p.A. a tasso variabile con spread maggiore a 0,70 (da 2,80 a 4,75), debito residuo di circa 6,3 milioni di Euro: si è concretizzata l'operazione a gennaio 2025 con l'estinzione dei mutui in questione e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo a tasso fisso al 3,80%; l'operazione è stata perfezionata con Banca di Asti S.p.A.; è stata fatta una richiesta economica di confronto con il Banco Popolare di Milano S.p.A., (nostri istituti di credito di riferimento); sotto il profilo economico le proposte sono risultate congruenti; il cda di Cordar S.p.A. Biella Servizi ha optato per gestire l'operazione in capo a Banca di Asti S.p.A. al fine di mantenere un rapporto finanziario equilibrato con i due istituti di credito anche in considerazione del fatto che non si tratta di una nuova operazione, ma di una rinegoziazione. L'operazione garantisce un risparmio di interessi di circa 913 mila Euro in dieci anni (tassi di riferimento novembre 2024).

Acconti:

Non sussistono.

Debiti con durata superiore a 5 anni.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche e i depositi cauzionali.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
FORNITORI ENTRO 12 MESI	4.423.586	4.004.821

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
FORNITORI FT RICEVUTE	3.014.967	2.622.364
FATTURE DA RICEVERE	1.408.619	1.382.457
TOTALE	4.423.586	4.004.821

I debiti verso imprese collegate entro 12 mesi:

Non ci sono debiti verso imprese collegate; nel 2024 sono stati registrati Euro 2.200 verso Enerbit S.r.l. (fornitura di servizi).

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	690.206	510.166

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI PER IRES	564.512	247.933

DEBITI PER IRAP	24.089	41.397
IVA CONTO ERARIO	0	33.230
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	95.852	177.178
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	5.151	5.722
RITENUTE FISCALI AMMINISTRATORI	23	0
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	261	2.426
DEBITI PER BOLLI VIRTUALI SU CONTRATTI	0	1.968
DEBITI PER BOLLI DM 17/06/2014 ART. 6 SU FATTURE ELETTRONICHE	318	312
TOTALE	690.206	510.166

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2025 liquidate e versate a gennaio 2025.

Le imposte e i debiti tributari sono di competenza 2025 e saranno versati alle date di scadenza nel 2026.

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2025 liquidate e versate a gennaio 2026.

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	414.946	375.969

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI V/INPS DIPENDENTI	258.089	238.373
RATEI 14MA E FERIE	88.724	80.518
DEBITI V/INPS AMMINISTRATORI	911	911
DEBITI VERSO INAIL	0	0
DEBITI VERSO PEGASO	52.488	39.165
DEBITI F.DO PREVINDAI	13.156	14.598
DEBITI F.DO FASIE	1.045	913
DEBITI F.DI COMPLEMENTARI DIPENDENTI	533	1.491
TOTALE	414.946	375.969

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.118.219	724.274

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI VERSO BANCHE	20.518	10.556
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	28.033	32.752

DEBITI V/DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	1.432	-66
ASSEGNI PRESCRITTI BONUS SOCIALE ANDRANNO IN PRESCRIZIONE DEFINITIVAMENTE A FINE 2026	7.764	7.764
DEBITI DIVERSI	367.258	1.352
DEBITI VERSO CSEA	20.877	33.927
RATEI 14MA E FERIE	314.919	301.708
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	231.596	204.490
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE WELFARE	123.676	131.791
DEBITI VERSO ORGANIZZAZIONI SINDACALI	2.146	
TOTALI	1.118.219	724.274

Tra i debiti verso banche a breve per Euro 20.518 sono registrati le commissioni e i bolli di competenza 2025; l'importo importante è dovuto ai bolli sui contratti di Time Deposit.

Tra i debiti diversi si registrano Euro 363.154 per debito verso la SII S.p.A. a saldo partite aperte reciproche anno 2025; Euro 3.999 per spese legali da recupero del credito incassate dal debitore per conto; Euro 106 verso utente del SII per rimborso.

I debiti verso la CSEA sono stati versati a febbraio 2026 e riguardano le componenti tariffarie perequative UI, fatturate agli utenti e previste da ARERA.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2025	ANNO 2024
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.358.360	2.475.287

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2025	ANNO 2024
DEBITI V/UTENTI INDUSTRIALI PER DEPOSITI CAUZIONALI	164.921	176.391
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	211.906	161.215
DEBITI V/UTENTI SII PER DEPOSITI CAUZIONALI	1.960.749	1.999.681
DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI A LUNGO TERMINE	20.784	138.000
TOTALI	2.358.360	2.475.287

Di seguito il dettaglio della voce "DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI A LUNGO TERMINE"

DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI A LUNGO TERMINE	IMPORTI ANNO 2025	IMPORTI ANNO 2024	ANNO DI COSTITUZIONE
EXERGIA S.p.A.	0	122.500	2023
BONA MAURO	5.284		2025
COMIE SRL	13.160	13.160	2022
EDA SRL	2.340	2.340	2021
TOTALE	20.784	138.000	

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	11.582.991	-1.557.729	10.025.262	1.683.807	8.341.455
Debiti verso fornitori	4.004.821	418.765	4.423.586	4.423.586	0
Debiti verso imprese collegate	2.200	-2.200	0	0	0
Debiti tributari	510.166	180.040	690.206	690.206	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	375.969	38.977	414.946	414.946	0
Altri debiti	3.199.561	277.017	3.476.578	1.118.219	2.358.359
Totale debiti	19.675.708	-645.130	19.030.578	8.330.764	10.699.814

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso banche	10.025.262	10.025.262
Debiti verso fornitori	4.423.586	4.423.586
Debiti tributari	690.206	690.206
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.946	414.946
Altri debiti	3.476.578	3.476.578
Debiti	19.030.578	19.030.578

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile; i debiti non sono assistiti da garanzie reali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	10.025.262	10.025.262
Debiti verso fornitori	4.423.586	4.423.586
Debiti tributari	690.206	690.206
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.946	414.946

Altri debiti	3.476.578	3.476.578
Totale debiti	19.030.578	19.030.578

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	292	632
B. Altre disponibilità liquide	19.724.138	18.311.350
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	19.724.430	18.311.982
E. Crediti finanziari correnti	165.603	147.230
F. Debiti bancari correnti	20.518	10.556
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.683.807	1.933.957
H. Altri debiti finanziari correnti	125.228	106.768
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.829.553	2.051.281
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-18.060.480	-16.407.931
K. Debiti bancari non correnti	8.341.455	9.649.034
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	2.548.169	2.706.029
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	10.889.624	12.355.063
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	-7.170.856	-4.052.868

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 15.428.330 (Euro 14.734.810 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	106.766	18.506	125.272
Risconti passivi	14.628.044	675.014	15.303.058
Totale ratei e risconti passivi	14.734.810	693.520	15.428.330

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2025	ANNO 2024
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	125.228	106.767
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	44	0
TOTALE	125.272	106.767

Composizione dei risconti passivi:

Sono rilevati risconti passivi di ricavi registrati nell'esercizio relativi a futuri esercizi.

RISCONTI PASSIVI	ANNO 2025	ANNO 2024
INTERESSI SU TIME DEPOSIT competenza anno (n+1)	129.435	63.767
RICAVO OPERATIVO REGISTRATO NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA FUTURA	120	0
TOTALE	129.555	63.767

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto impianti e in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato. Sono compresi i contributi FONI, i crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, i crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), i crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020). Dal 2021 sono contabilizzati: il fondo per incentivi funzioni tecniche per la quota destinata all'acquisto di cespiti, i contributi per allacci acquedotto, e fognatura (dal 2022), i contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni assorbite (comuni di Mezzana, Bioglio, Cavaglià e dal 2022 Dorzano). Dal 2023 sono stati aggiunti: contributi in conto capitale per premialità ARERA (accoglie le premialità ricevute per gli anni 2020

e 2021, 2022 e 2023 relative alla qualità tecnica RQTI e alla qualità contrattuale RQSI), e contributi in conto capitale per penalità Arera (accoglie le penalità per gli anni 2018 2019 di qualità tecnica RQTI); gli accantonamenti per le premialità ARERA sono stati contabilizzati come contributi in conto capitale in quanto non è stato possibile attribuirli a specifici investimenti (delibera cda del 11 gennaio 2024); analogamente come specificato dalla scheda tecnica alla delibera ARERA 183/2022/R/idr, sono stati registrati come contributi in conto capitale, anche gli accantonamenti per le penalità ARERA.

I risconti passivi relativi ai contributi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE superiore a 5 anni	ANNO 2025	ANNO 2024
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	1.658.342	1.763.585
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	280.113	343.337
CONTRIBUTI COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	6.456	9.038
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	100.405	128.085
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	47.250	57.750
CONTRIBUTI INAIL RICEVUTI	27.698	28.973
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	6.962	8.509
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE S.p.A.	35.709	42.685
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	13.480	16.850
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	137.700	145.186
CONTRIBUTO C.QUAREGNA – AVOGADRO RICEVUTO	7.914	9.132
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	36.476	38.059
CONTRIBUTI DA COMUNI DA RICEVERE	0	0
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	255.385	338.585
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	317.221	365.029
CONTRIBUTI FONI	10.402.091	9.864.855
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI PER CREDITI DI IMPOSTA	4.779	10.867
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE utilizzato	56.805	39.649
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE da utilizzare	18.788	22.051
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE LAVORI IN CORSO da utilizzare	12.484	14.374
CONTRIBUTI ALLACCI ACQUEDOTTO E FOGNATURA CAPITALIZZATI	662.514	530.689
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI NUOVE GESTIONI	83.444	89.245

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PREMIALITA' ARERA	999.325	694.502
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PENALITA' ARERA	2.162	3.242
TOTALI RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI durata superiore a 5 anni	15.173.503	14.564.277

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto impianti, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Analogamente dicasi per i **contributi ricevuti da Comuni, Comunità Montane Enti diversi (CIPE, INAIL).**

I risconti passivi pluriennali dei CONTRIBUTI FONI ARERA sono stati incrementati nell'esercizio per Euro 1.141.810 come previsto dal metodo tariffario idrico per il periodo 2024 - 2025.

Nel corso del 2025 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti, ricevuti da Enti Terzi e per essi si è proceduto al risconto di competenza:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte: Euro 36.109,89 BI_ALL_02_PE_17220 per la realizzazione di una nuova unica captazione ad uso idro potabile sul torrente Viona a Magnano UT.758/691A;

I contributi per allacci sono stati pari ad Euro 147.442.

I contributi per premialità ARERA anni 2022-2023 sono stati Euro 670.404,54

Con riferimento ai contributi pubblici, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018. Viene inoltre aggiornato il nostro sito.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Di seguito il dettaglio:

SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
25.492.056	24.379.703	4,56%

Più in particolare:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	23.313.050	22.444.251
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	158.713	154.007
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.942.050	1.743.431
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	78.243	38.014
TOTALE	25.492.056	24.379.703

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE 2024/2023
Utenti Servizio Idrico	18.812.386	18.582.696	1,24%
Bonus Idrico erogato	-405.846	-1.158.879	
Perequazione Bonus Idrico da CSEA	405.846	1.158.879	
Utenti industriali	1.642.035	1.785.894	-8,06
Utenti Extrafognari	3.894.288	3.704.234	5,13%
Utenti PPG - Meteo	113.092	113.046	0,04%
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	66.555	86.306	-22,88%
Ricavi destinati a contributo FONI	-1.141.810	-1.550.000	-26,33%
Bollettazione SII periodo precedente	-35.085	-242.640	
Bollettazione SII da periodi n-2	-38.476	-35.285	
Bollettazione Industriali periodo precedente		0	
Bollettazioni Industriali da periodi n-2	65	0	
Rettifiche d.lgs. 139/2015		0	
Totali	23.313.050	22.444.251	+3,87%

UTENTI	MC ANNO 2025	MC ANNO 2024
SERVIZIO IDRICO	7.302.658	7.179.951
SCARICHI INDUSTRIALI	2.285.941	2.463.098
EXTRAFOGNARI	227.185	231.879
PRIME PIOGGE METEO	260.835	258.853

UTENTI	VAR % MC 2025/2024	VAR % TARIFFE 2025/2024
--------	-----------------------	----------------------------

SERVIZIO IDRICO	1,71%	0%
SCARICHI INDUSTRIALI	-7,19%	0%
EXTRAFOGNARI	-2,02%	2% - 4%
PRIME PIOGGE METEO (salvo inflazione)	0,77%	0%

Ricavi da servizio idrico, industriali, piani di prima e seconda pioggia e acque meteo.

I ricavi indicati a bilancio 2025 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2025 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di febbraio 2026; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da eventuali ricalcoli. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo al 18 febbraio 2026.

Ricavi da extrafognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2025; anche le fatture da emettere indicate al 31 dicembre 2025 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni, allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2025; anche le fatture da emettere indicate al 31 dicembre 2025 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi destinati a contributo FONI: il metodo tariffario idrico per il periodo 2024 - 2025 ha previsto un FONI per l'anno 2025 pari ad Euro 1.141.810; tale importo è stato utilizzato come contributo in conto impianti. Per la disamina si veda l'introduzione della presente nota.

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2025.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene indicato che l'area geografica su cui vengono realizzati i ricavi è Italia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Dal 2022 si è provveduto, nel rispetto della normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe (MTI), a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci pari al valore di ricavi da utenza della stessa natura, ossia Euro 147.442; in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

Sono stati inoltre capitalizzati Euro 11.269, rilevati tra i ricavi in economia nel rispetto della normativa degli incentivi funzioni tecniche dove dice che il 20% delle risorse calcolate per gli incentivi sono messa a disposizione per la realizzazione di investimenti o a copertura di costi dell'esercizio, mentre l'80% è erogato al personale cui spetta l'incentivo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro

2.020.293 (Euro 1.781.445 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita: Altri ricavi e proventi per Euro 1.942.050, Contributi in conto esercizio per Euro 78.243.

Altri ricavi e proventi 5a

ALTRI RICAVI E PROVENTI 5a	ANNO 2025	ANNO 2024
UTILIZZO FONDO RISCHI PERDITE OCCULTE	266.256	264.896
RICAVI PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	-21	-131
RICAVI DIVERSI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	16.231	8.719
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	45.155	41.214
RIMBORSO VERIFICHE MISURATORE	808	250
OMAGGI DA FORNITORI	0	111
ARROTONDAMENTI ATTIVI	2	9
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CAPITALE	796.976	663.672
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI FONI ARERA	604.574	568.329
INDENNIZZI ASSICURATIVI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	19.856	11.532
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	3.172	738
RETTIFICHE ATTIVE ALTRI RICAVI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	102.192	39.450
RETTIFICHE PASSIVE ALTRI RICAVI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	-2.966	-1.789
RIDUZIONE FONDI RISCHI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	89.815	146.431
TOTALI	1.942.050	1.743.431

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; l'importo è pari a 5 Euro per gli utenti domestici e 15 Euro per gli altri usi; il valore riferito alla competenza 2025 è stato definitivamente fatturato a febbraio 2026, salvo eventuali ricalcoli. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo al 18 febbraio 2026. Il contributo è accantonato in apposito fondo rischi e utilizzato a

fine esercizio per coprire la perdita di fatturato a seguito dei ricalcoli fatti a favore dell'utenza che aderisce "all'assicurazione".

I Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31 dicembre 2025 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2025	ANNO 2024
VENDITA ROTTAMI	8.744	0
LAVORI PER CONTO DI TERZI (FONDAZIONE PISTOLETTO)	5.583	0
RIMBORSI SPESE LEGALI	0	3.753
VENDITA ENERGIA AL GSE	0	1.822
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	0	1.698
RISARCIMENTO DANNI	0	1.172
VENDITA RACCORDO PER FOGNATURA	0	136
FATTURAZIONI PER C/ALTRI GESTORI	152	118
INDENNIZZI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	1.752	20
TOTALI	16.231	8.719

I risconti dei contributi in conto impianti e in conto capitale derivano da:

1) contributi c/impianti ricevuti a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi. Si riferiscono a contributi regionali, comunali, da Comunità Montane, enti diversi (CIPE, INAIL). Sono compresi i risconti dei crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, dei crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), dei crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020), del fondo incentivi funzioni tecniche per la parte destinata a copertura dei cespiti, dei contributi per allacci idrici capitalizzati dal 2021 e per allacci fognari capitalizzati dal 2022, dei contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni;

2) contributi in conto capitale per premialità ARERA (accoglie le premialità ricevute per gli anni 2020 - 2021 e 2022 - 2023 relative alla qualità tecnica RQTl e alla qualità contrattuale RQSI), e contributi in conto capitale per penalità Arera (accoglie le penalità per gli anni 2018 e 2019 di qualità tecnica RQTl).

I risconti dei contributi in conto impianti FONI ARERA rappresentano da un lato la parte dei contributi contabilizzati dal 2012 al 2020 che è stata imputata a conto economico in base all'aliquota media degli ammortamenti fatti nell'esercizio (si assume che tale tipologia di contributi abbia indistintamente coperto la massa degli investimenti); d'altro lato la parte contabilizzata dal 2021 dove il contributo FONI è stato imputato a specifici impianti (il contributo, di competenza 2025 derivante dal flusso degli incassi da utenza in quanto facente parte del VRG, è ancora in corso di incasso poichè circa metà del ricavo di competenza 2025 è stato fatturato a febbraio 2026).

Gli Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

INDENNIZZI ASSICURATIVI	ANNO 2025	ANNO 2024
DANNI SU IMPIANTI: RIMBORSO ASSICURAZIONE	8.260	10.054
SINISTRO AUTOMEZZO: RIMBORSO	2.652	1.478
TUTELA LEGALE: RIMBORSO	8.944	0
TOTALI	19.856	11.532

Le plusvalenze da alienazione:

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2025	ANNO 2024
CESSIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	123	738
CESSIONE AUTOMEZZI	3.049	0
TOTALE	3.172	738

Rettifiche attive di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE ATTIVE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2025	ANNO 2024
RETTIFICHE ATTIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI SII S.p.A., LANIFICIO DI LESSONA, CONFIDI LOMBARDIA	78.970	1.578
AZZERAMENTO BOLLETTE DISDETTATE FINO A EURO 2,50	0	68
MAGGIORI INCASSI ANCHE DA SOCIETA' RECUPERO DEL CREDITO PER POSIZIONI GIA' MESSE A PERDITA	2.833	5.362
POSIZIONI PRESCRITTE	18.132	28.686
RISCONTO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA REGIONE PIEMONTE RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	2.257	3.756
TOTALE	102.192	39.450

Rettifiche passive di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE PASSIVE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2025	ANNO 2024
CONGUAGLIO CONTRIBUTO GSE ANNI PRECEDENTI	-1.798	-1.784
RETTIFICHE PASSIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	-1.168	-5
TOTALE	-2.966	-1.789

Riduzione fondi rischi sono così dettagliati:

RIDUZIONE FONDI RISCHI	ANNO 2025	ANNO 2024
RIDUZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INCASSO A SALDO DEL CREDITO SEAB SEAB S.p.A.	89.815	146.431

TOTALE	89.815	146.431
---------------	---------------	----------------

Contributi in conto esercizio 5b.

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2025	ANNO 2024
CONTRIBUTO GSE	13.481	9.284
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO N	37.288	20.470
FONDIRIGENTI - FONDIMPRESA	23.184	6.260
ECOBONUS ACQUISTO AUTOMEZZI	3.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	1.290	2.000
TOTALI	78.243	38.014

Ricavi straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
22.433.940	22.014.243	1,91%

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.904.482	1.822.919	+4,47%
7) COSTI PER SERVIZI	6.806.986	6.420.992	6,01%
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.251.616	1.387.470	-9,79%
9) COSTI DEL PERSONALE	6.326.835	5.900.853	7,22%
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	151.436	152.427	-0,65%
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.176.539	4.348.897	-3,96%
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	280.433	725.395	
11) VARIAZIONI RIMANENZE	170.534	-73.918	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	48.322	36.529	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.316.757	1.292.679	1,86%
TOTALI	22.433.940	22.014.243	1,91%

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2025.

Anche le fatture da ricevere indicate al 31 dicembre 2025 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31 dicembre 2025. Si registrano componenti positivi e negativi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 rispettivamente per Euro 2,18 e 370,88 quali rettifiche di stime relative a precedenti esercizi.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2025. Anche le fatture da ricevere indicate al 31 dicembre 2025 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31 dicembre 2025.

Si registrano componenti positivi e negativi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 rispettivamente per Euro 13.205 e per Euro 15.978, quali rettifiche di stime relative a precedenti esercizi.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ANNO 2025	ANNO 2024
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.019.598	1.154.834
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	65.983	65.440
SPESE CONDOMINIALI	23.000	21.500
CANONI CONCESSIONE E CAUZIONI	145.380	144.206
RETTIFICHE SPESE CONDOMINIALI E CANONI DI CONCESSIONE (competenza precedenti esercizi)	-5.303	-48
RETTIFICHE CANONI CONCESSIONE E CAUZIONI (competenza precedenti esercizi)	2.958	1.538
TOTALE	1.251.616	1.387.470

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

COSTO DEL PERSONALE AL 31/12/2025	COSTO DEL PERSONALE AL 31/12/2024
6.326.865	5.900.853

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2025 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio per i beni materiali e il software.

I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 Euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti. Il metodo tariffario idrico per il periodo 2024 - 2025 non ha prodotto modifiche alla classificazione dei cespiti.

AMMORTAMENTI	ANNO 2025	IMPORTI 2024
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	151.437	152.427
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.176.539	4.348.897
TOTALE AMMORTAMENTI	4.327.976	4.501.324

La variazione in diminuzione degli ammortamenti, pur in presenza di nuovi investimenti effettuati nell'esercizio, e nonostante l'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, dipende dal completamento dell'ammortamento sui cespiti più datati.

Ai sensi della legge 208 del 15 dicembre 2015 e ssmmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: Euro 231.684.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti Euro 280.433 per adeguare il fondo al rischio. Per la valutazione del rischio si veda il paragrafo dedicato alla movimentazione dei fondi svalutazione crediti..

La variazione delle rimanenze

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE INIZIALI	RIMANENZE FINALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	477.666	307.131	-170.535

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini. Cordar S.p.A. Biella Servizi non è soggetto all'obbligo della tenuta della contabilità di magazzino.

Accantonamento per rischi

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi in quanto capienti a coprire le valutazioni dei rischi stessi.

Altri accantonamenti

Sono stati fatti altri accantonamenti al fondo incentivi funzioni tecniche per Euro 48.322 sulla base della documentazione fornita dalla direzione tecnica e dal servizio del personale.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2025	ANNO 2024
CONTRIBUTI A COMUNITA' MONTANE	803.627	812.493
CONTRIBUTO ARERA	5.467	5.568
CONTRIBUTO EGATO	306.196	293.013
COSTI INDEDUCIBILI	1.585	1.698
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	63.505	60.629
IMU	102.953	81.494
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	29.538	29.890
INDENNIZZI DELIBERA ARERA 655/2015	90	90
PENALITA' ARERA	0	0
ARROTONDAMENTI PASSIVI	2	1
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0	3.483
RETTIFICHE NEGATIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	3.941	4.964
RETTIFICHE POSITIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	-147	-644
ONERI STRAORDINARI O NON RICORRENTI - CAUSA FALLIMENTO LIS S.p.A.	0	0
TOTALE	1.316.757	1.292.679

Le minusvalenze da alienazione:

MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2025	ANNO 2024
ROTTAMAZIONE E SMALTIMENTO APPARECCHIATURE TELEFONIA FISSA	0	1.780
ROTTAMAZIONE CENTRALINO HARDWARE	0	1.703
TOTALE	0	3.483

Nella voce B14 sono registrati componenti positivi e negativi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015, rispettivamente di Euro 147 e di Euro 3.941,17; riguardano rettifiche di stime rilevate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2025	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2024
77.568	-179.940

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente maturati, fatturati e di competenza.

Gli altri proventi si riferiscono agli interessi di competenza, relativi ai crediti attualizzati.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31 dicembre 2025. Sono presenti anche interessi passivi su depositi cauzionali restituiti ad utenti, interessi passivi per ravvedimento operoso e in misura residuale interessi passivi per ritardato pagamento.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del bilancio).

Non ci sono differenze su cambi. (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2025	SALDO AL 31/12/2024
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	326.887	370.945
16.d) INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	99.362	127.633
16.d) INTERESSI DI DILAZIONE	3.487	7.568
16.d) ALTRI PROVENTI interessi attualizzazione crediti di imposta	3	16
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-19	-163
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-343.817	-678.316
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-6.490	-7.465
17) INTERESSI PASSIVI PER RAVVEDIMENTO OPEROSO	-1.845	-158
17 bis) PERDITE SU CAMBI	0	0
17 bis) UTILE SU CAMBI	0	0
TOTALE	77.568	-179.940

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel

seguito prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Utili e perdite su cambi

In merito alle informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati: non sussistono.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, non ci sono rilevazioni.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, non ci sono rilevazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	711.690	-309
IRAP	139.671	-50
Totale	851.361	-359

Per il dettaglio delle imposte differite e anticipate si veda la sezione dedicata nell'attivo patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Si premette di aver cambiato modalità di rappresentare il rendiconto finanziario, passando nel 2025 al metodo diretto grazie alla nuova modalità di contabilizzazione adottata. Pertanto il 2024 a confronto è stato adattato: laddove non si è potuto dettagliare si è rappresentato il dato aggregato (dettaglio dei pagamenti operativi).

Nel corso del 2025 abbiamo **generato liquidità per Euro 1.412.448** (nell'anno 2024 avevamo prodotto

liquidità per Euro **1.359.504**).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per Euro 7.890.972; nel 2024 Euro 8.122.331.

La gestione degli investimenti (B) ha assorbito liquidità per Euro 4.915.132; nel 2024 Euro 4.581.945.

La gestione dei finanziamenti (C) evidenzia l'assorbimento di risorse per Euro 1.563.021; nel 2024 Euro 2.180.882.

Per i dettagli si rimanda al prospetto tabellare in premessa.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2025	N. DIPENDENTI AL 31/12/2024
OPERAI	40	38
IMPIEGATI	68	64
QUADRI	6	7
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	117	112

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile.

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e agli organi di controllo, è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2025	IMPORTI 2024
AMMINISTRATORI	49.304	49.301
COLLEGIO SINDACALE	36.400	36.400
ORGANISMO DI VIGILANZA	19.760	19.760
SOCIETA' DI REVISIONE	19.702	19.135

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dlgs. 175/2016), in data 16 luglio 2022

l'Assemblea degli azionisti ha incaricato della revisione legale la società Deloitte s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
Totale		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del Codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie per un totale di Euro 1.087.577 sono costituite da fidejussioni a favore della Provincia di Biella per:

- concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali di Euro 337.763 (Depuratore di Cossato),
- concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali di Euro 61.974 (Depuratore di Biella),
- garanzia per il rinnovo della concessione di derivazione dell'acqua ad uso potabile di Euro 370.000,00.

Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit S.r.l. per un totale di Euro 588.000 a fronte di un rischio di Euro 317.839.

Impegni e garanzie da terzi

Sono state rilasciate garanzie fidejussorie a nostro favore dagli utenti industriali per Euro 186.471 e dagli utenti extrafognari per Euro 706.584.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile, sono essenzialmente costituite da operazioni concluse con i Comuni soci, a normali condizioni di mercato. In merito ai rapporti con la società BCV Acque S.p.A., nel corso del 2025 quest'ultima ha affidato servizi volti alla definizione dell'impianto societario per strutturare il gestore unico, è società inattiva e non ha avuto ricavi; i costi sono stati sostenuti dai soci in proporzione alla partecipazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si rimanda alla relazione sulla gestione degli amministratori e a quanto riportato nel paragrafo **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DELL'AMBITO OTTIMALE NUMERO 2 DEL PIEMONTE** nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del Codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone nel rispetto del Codice civile e dello statuto di destinare l'utile di esercizio, 5% a riserva legale, il restante 95% a riserva statutaria per rinnovamento impianti.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Non sussistono i presupposti per la redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Martinazzo Gabriele, dagli amministratori avv. Squaiella Alex e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Martinazzo Gabriele

Biella, 25 marzo 2026

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto lanutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale Euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un risultato positivo di Euro 2.283.964.

Il risultato ante imposte è positivo per Euro 3.135.684, le imposte correnti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 139.671 per IRAP e Euro 711.690 per IRES, le imposte anticipate sono pari a Euro 359.

GESTIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone nel rispetto del Codice civile e dello statuto di destinare l'utile di esercizio, 5% a riserva legale, il restante 95% a riserva statutaria per rinnovamento impianti.

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE – FINANZIARIA – CONTINUITA' AZIENDALE

Come si evince dall'analisi degli indici di bilancio, nel 2025, Cordar non registra tensioni economiche finanziarie e patrimoniali. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio.

L'azienda ha operato nel rispetto dell'utenza garantendo **elevati standard qualitativi** sia sotto il profilo contrattuale che tecnico, come testimoniano le premialità ricevute da ARERA e i quasi nulli indennizzi riconosciuti alla clientela.

Sono stati fatti **importanti investimenti** in opere del servizio idrico nel rispetto del piano degli investimenti, senza ricorrere a nuovi finanziamenti, utilizzando **la liquidità prodotta in azienda; i mezzi propri sono incrementati** mentre **la finanza esterna si riduce** (buona struttura finanziaria e solidità patrimoniale).

Aumentano il capitale investito e le vendite.

L'andamento dei **margini di redditività** evidenziano il margine operativo lordo leggermente positivo (1,13%), mentre il reddito operativo, pur in presenza di aumento del costo del personale, grazie alla riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti ai rischi, cresce del 29,28%. Il reddito lordo in esito alla positiva gestione finanziaria determinata da investimenti sicuri della liquidità e da efficienti rinegoziazioni dei mutui, incrementa del 43,48%.

La marginalità reddituale permette di finanziare internamente gli investimenti, il suo costo sono le imposte, che si sostituiscono agli interessi passivi derivanti dalle coperture da terzi.

Il reddito netto cresce del 25,43%.

La società è solvibile come confermato dalla configurazione del capitale circolante netto.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DELL'AMBITO OTTIMALE NUMERO 2 DEL PIEMONTE.

Riprendiamo quanto espresso nel bilancio 2024. Al 31 dicembre 2023 è scaduta la concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 Piemonte in capo ai singoli gestori; stante l'inerzia di EGATO, la Regione Piemonte ha nominato un Commissario ad acta per definire il modello aggregativo adeguato per la proposizione di un gestore unico: il Commissario Senatore Fluttero Andrea si è espresso con decreto n. 1 del 28 febbraio 2025 dove ha disposto l'affidamento "in house" a BCV Acque S.p.A., definendo un cronoprogramma il cui mancato rispetto comporterà l'attivazione immediata, a cura di EGATO, dell'iter per la definizione del modello di affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica oppure a società mista.

I gestori dell'ambito proseguono la loro attività grazie ad una proroga tecnica concessa da EGATO2Piemonte (ns prot. 1431 del 17 aprile 2025, ns prot. 1418 del 16 aprile 2024, ns prot. 5285 del 29 dicembre 2023); nel 2023 hanno costituito la BCV Acque Scarl (trasformata nel 2024 in S.p.A.) con lo scopo consortile e mutualistico di coordinare e organizzare le società consorziate per addivenire ad un unico soggetto gestore, oltre a diventare esso stesso gestore del servizio idrico; i gestori sostenendo il modello organizzativo "in house", costituendo la BCV Acque S.p.A. hanno inteso dimostrarne la capacità finanziaria e di investimento, l'organizzazione idonea a mantenere e migliorare elevati standard operativi, l'efficientamento delle gestioni, l'attenzione alle specificità territoriali. Partecipano in BCV Acque S.p.A. quattro dei cinque gestori facenti capo all'ATO 2 Piemonte: Cordar S.p.A. Biella Servizi, AM+ S.p.A., S.I.I.

S.p.A., CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.; il gestore ASM S.p.A. di Vercelli, per effetto della presenza di un socio privato nella propria compagine societaria, non è entrato a far parte della BCV Acque S.p.A. e ha fatto ricorso al TAR contro il provvedimento del Commissario, difendendo la gestione del servizio in forma mista pubblico – privata; hanno ricorso anche IRETI S.p.A., i Comuni di Vercelli, Villata e Cigliano.

BCV Acque S.p.A., lo scorso anno si è fissata i seguenti obiettivi:

- 1) delineare il piano economico, finanziario, d'investimento e organizzativo, necessari al perfezionamento della concessione;
- 2) affidare la difesa contro i ricorsi promossi;
- 3) predisporre gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal commissario Fluttero nel cronoprogramma a supporto della realizzazione del gestore unico.

Oggi a distanza di un anno è possibile riscontrare la concretizzazione dei progetti.

In data 05 febbraio 2026 è stata firmata la convenzione per l'affidamento del servizio idrico nei territori del Biellese, Casalese, Vercellese e Valsesia in capo al gestore unico BCV Acque S.p.A..

Il cronoprogramma inserito nel decreto commissariale n. 1 del 28 febbraio 2025 del senatore Andrea Fluttero è rispettato come di seguito indicato.

Entro il 30 giugno 2025 sono state sottoscritte:

1) la Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici del programma di conferimento della totalità degli asset afferenti al SII a BCV S.p.A., coerentemente con i presupposti individuati dal PEF (Piano Economico e Finanziario) del PdA (Piano d'Ambito) per il modello in house, con la previsione delle seguenti fasi:

- a. Fase 1: conferimento iniziale di valore uguale per i quattro soci;
 - b. Fase 2: conferimento definitivo a completamento del valore complessivo degli asset di ogni socio;
- 2) la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci BCV S.p.A. dell'aggiornamento del Modello Organizzativo del PdA, con identificazione dei seguenti elementi minimi:
- a. Organigramma di BCV S.p.A.;
 - b. Funzionigramma di BCV S.p.A.;
 - c. Individuazione dei passaggi temporali per il trasferimento delle funzioni gestionali ed operative, anche in termini di trasferimento del personale, dai Soci a BCV S.p.A.;
- 3) Deliberazione dell'Assemblea dei Soci di BCV S.p.A. dell'Aggiornamento del PEF, del PdA, sulla base dei presupposti già individuati dal PdA per il modello in house e coerente con il Modello Organizzativo di cui al punto 2), da asseverare da Istituto di Credito o Società Autorizzata.

Entro il 30 novembre 2025 sono state sottoscritte:

- 1) Presa d'atto dell'Assemblea dei Soci BCV S.p.A. del Documento "Due Diligence Legale funzionale al reperimento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la liquidazione del Valore residuo ad ASM" redatta da un primario studio legale a favore dei possibili soggetti finanziatori;
- 2) Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici per il trasferimento della fatturazione dalle singole Società a BCV S.p.A..

Entro il 28 febbraio 2026 sono state sottoscritte:

- 1) Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici di approvazione del conferimento degli asset afferenti al SII a BCV S.p.A., per la quota definita nella Fase 1 (Fase 1-Attuazione);
- 2) Pubblicazione bando di gara per la scelta del soggetto finanziatore dell'intero fabbisogno di capitale

di terzi necessario per gli adempimenti in capo a BCV S.p.A. (liquidazione VR, investimenti da PdA, subentro nei mutui dei singoli soci).

Per completare le attività svolte è stato deliberato in data 25 febbraio 2026 l'aumento di capitale di BCV Acque S.p.A. di 16 milioni di Euro destinato ad essere sottoscritto dai soci mediante il primo conferimento paritario di ramo d'azienda entro il 20 maggio 2026.

Nel mese di maggio 2026 è scadenzata l'udienza presso il TAR in merito ai ricorsi di cui in premessa.

Il sistema amministrativo e contabile di BCV Acque S.p.A. è già funzionante.

Le attività d'incasso, di servizio tecnico e amministrative, di competenza di BCV Acque S.p.A., sono gestite per suo conto, da parte dei soci gestori: con i tempi necessari le attività e il personale saranno progressivamente trasferiti.

Sono in corso i lavori riguardanti l'armonizzazione dei software di fatturazione in uso presso i quattro soci, per consentirne l'integrazione, fino al momento in cui tramite gara si perfezionerà l'affidamento in capo ad un unico fornitore.

E' in corso la definizione della gara per il software gestionale unico (nel cronoprogramma il go-live è previsto per febbraio 2028).

E' in corso la manifestazione di interesse per l'erogazione della linea di credito necessaria agli adempimenti di BCV Acque S.p.A..

E' in corso la definizione da parte di BCV Acque S.p.A. delle garanzie indicate nella convenzione di affidamento a favore di Egato.

Sono in corso le attività per l'aggiornamento del Piano economico, finanziario e degli investimenti.

E' in corso la raccolta dati per la definizione della tariffa 2026 - 2029.

Entro il 31 dicembre 2026 il cronoprogramma commissariale prevede la sottoscrizione della Delibera dell'Assemblea di ciascuno dei Soci pubblici di approvazione del conferimento degli asset afferenti al SII a BCV S.p.A. per la quota residua del valore complessivo degli asset di ogni socio (Fase 2-Attuazione).

Mentre entro il 28 febbraio 2027 è prevista la Sottoscrizione del contratto di finanziamento e l'acquisizione della disponibilità delle risorse per la liquidazione di ASM.

Alla luce di quanto precede, questo Consiglio di Amministrazione ritiene vi siano tutte le basi affinché Cordar S.p.A. Biella Servizi possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento anche sotto altra veste giuridica. Conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2024	ANNO 2025	Δ% 2025 - 2024
Ricavi delle vendite (Rv)	22.444.251	23.313.050	3,87%
Produzione interna (Pi)	154.007	158.713	3,06%
Altri ricavi	1.781.445	2.020.293	13,41%
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.379.703	25.492.056	4,56%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.850.142	11.450.375	5,53%
VALORE AGGIUNTO	13.529.561	14.041.681	3,79%
Costi del personale (Cp)	5.900.853	6.326.835	7,22%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	7.628.708	7.714.846	1,13%
Ammortamenti (Am)	4.501.324	4.327.975	-3,85%
Accantonamenti (Ac)	761.924	328.755	-56,85%
RISULTATO OPERATIVO	2.365.460	3.058.116	29,28%
Risultato dell'area finanziaria positiva	506.162	429.740	-15,10%
EBIT NORMALIZZATO	2.871.622	3.487.856	21,46%
Svalutazioni e cambi	0	0	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	2.871.622	3.487.856	21,46%
Oneri finanziari (Of)	686.102	352.172	-48,67%
RISULTATO LORDO (RL)	2.185.520	3.135.684	43,48%
Imposte sul reddito	364.656	851.720	133,57%
RISULTATO NETTO (RN)	1.820.864	2.283.964	25,43%

Il bilancio consuntivo 2025 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2024, un aumento dei ricavi delle vendite +3,87%.

I ricavi (al lordo del FONI) relativi al servizio idrico sono cresciuti rispetto al 2024 +1,24% (tariffe costanti e incremento dei consumi +1,71%), quelli industriali sono scesi del 8,06% (tariffe costanti e minori consumi -7,19%), quelli extra-fognari sono aumentati del 5,13% (aumento tariffario da +2% a +4% e minori consumi -2,02%), quelli delle prime piogge e acque meteo si sono incrementati dello 0,04% (tariffe costanti e maggiori consumi +0,77%).

Gli incrementi per lavori interni (+3,06%) sono rappresentati dagli allacci di acquedotto e fognatura realizzati per l'utenza e da questa ristorati.

Gli altri ricavi (+13,41%) comprendono i contributi in conto esercizio, la quota di competenza dei contributi in conto impianti e in conto capitale, l'utilizzo del fondo per la copertura delle perdite occulte, i rimborsi spese e gli indennizzi assicurativi, la riduzione dei fondi rischi, le plusvalenze di alienazione. L'incremento è dovuto ai contributi ricevuti.

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2025	ANNO 2024
CONTRIBUTO GSE	13.481	9.284
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO N	37.288	20.470
FONDIRIGENTI - FONDIMPRESA	23.184	6.260
ECOBONUS ACQUISTO AUTOMEZZI	3.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	1.290	2.000
TOTALI	78.243	38.014

I costi esterni operativi crescono del 5,53% (aumentano sia i costi per materie prime, sia i costi per servizi, scendono le spese per godimento beni di terzi).

Il costo del personale aumenta +7,22%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è al 31 dicembre 2025 di 117 unità (era 112 nel 2024).

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 1,13%.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

Euro 4.176.539 ai fondi di ammortamento materiali;

Euro 151.436 ai fondi di ammortamento immateriali;

Euro 268.400 al fondo trattamento lavoro subordinato;

Euro 280.433 al fondo svalutazione crediti;

Euro 48.322 al fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti scendono del 3,85%. Il decremento degli ammortamenti, pur in presenza di nuovi investimenti effettuati nell'esercizio, dipende dal completamento dell'ammortamento sui cespiti più datati.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale, prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50%, per il primo esercizio, sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 Euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti. Il metodo tariffario idrico per il periodo 2024 - 2025 non ha prodotto modifiche alla classificazione dei cespiti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – RISCHIO DI CREDITO

Si è proceduto ad **accantonare al fondo svalutazione crediti** Euro 280.433 per adeguare il fondo al rischio; l'accantonamento è inferiore a quello fatto nel 2024.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per portarlo ad Euro 2.216.012; risulta capiente per coprire il rischio calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato. La valutazione del rischio è stata fatta alla data del 23 gennaio 2026 prudentemente considerando lo scaduto al 31 dicembre 2025 già sollecitato senza esito positivo e per il quale sono stati fatti i solleciti bonari raccomandati, le costituzioni in mora, gli ordini di limitazione, sospensione, disattivazione, si è proceduto legalmente o tramite la società del recupero del credito, sono in corso procedure concorsuali.

La gestione del credito è fatta internamente seguendo la procedura concernente la morosità prevista dalla normativa regolatoria di ARERA (REMSI); invece per il recupero stragiudiziale delle utenze condominiali gli uffici preposti contattano direttamente l'utenza per cercare la soluzione migliore, non applicando la REMSI, ma procedure più morbide, pro utente; si procede con l'azione legale quando la situazione diventa troppo onerosa e non gestibile.

Il CdA ha deliberato inoltre di affidare a società esterna il recupero stragiudiziale del credito, ancora in essere, dopo le procedure previste dalla REMSI.

ACCANTONAMENTO AL FONDO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE

Si sono accantonati Euro 48.322 al **fondo incentivi funzioni tecniche** destinati a copertura di cespiti per Euro 20.598, e a copertura di costi ordinari per Euro 27.724, sulla base della documentazione fornita dalla direzione tecnica e dal servizio del personale.

Il risultato operativo è positivo, e migliora del 29,28% rispetto al 2024.

Gli interessi attivi scendono del 15,10%: in termini assoluti rimangono importanti, (tanto da rendere la posizione finanziaria positiva), grazie agli investimenti in time deposit sottoscritti con Banca di Asti; la riduzione è dovuta al decremento dei tassi di mercato.

INVESTIMENTO IN TIME DEPOSIT

L'investimento in time deposit con la Banca di Asti S.p.A., è articolato come segue:

Euro 3.000.000 per 12 mesi 17 febbraio 2023 – 19 febbraio 2024 al tasso lordo 2,15%

Euro 3.000.000 per 24 mesi 26 luglio 2023 – 31 luglio 2025 al tasso lordo 3,25%

Euro 2.000.000 per 12 mesi 22 febbraio 2024 – 24 febbraio /2025 al tasso lordo 2,40%

Euro 2.000.000 per 24 mesi 24 febbraio 2025 – 28 febbraio 2027 al tasso lordo 2,00%

Euro 3.000.000 per 24 mesi 31 luglio 2025 al 31 luglio 2027 al tasso lordo 1,75%

Al 31 dicembre 2025 risultano investiti 5 milioni di Euro.

L'operazione ha generato un rendimento netto di circa 372 mila Euro (di cui circa 78 mila Euro di competenza 2023, 109 mila Euro di competenza 2024, 89 mila Euro di competenza del 2025, 68 mila Euro di competenza del 2026, e 28 mila Euro di competenza del 2027); il tasso di conto corrente su Banca di Asti è stato 1,25% fino al 31 dicembre 2024, nel 2025 è stato pari al 50% dell'euribor a 1 mese, da gennaio 2026 è pari all'1,20 fisso da rivedere al 30 giugno 2026; sul Banco Popolare di Milano, dove sono accantonate le somme destinate agli investimenti, il tasso di conto corrente è pari all'euribor a 1 mese.

Gli oneri finanziari si riducono del 48,67% per: diminuzione del debito residuo dei mutui, riduzione dei tassi di mercato, ma soprattutto per la rinegoziazione dei mutui con Banca di Asti che ha determinato un consistente risparmio.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia alla normativa fiscale e civilistica generale. Ai sensi della delibera ARERA 655/2015 sono stati riconosciuti indennizzi all'utenza per complessivi 90,00 Euro, che, dato l'esiguo importo, testimoniano come Cordar operi nel rispetto della qualità del servizio all'utenza.

MARGINI E INDICI ECONOMICI

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2024	ANNO 2025
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.628.708	7.714.846
RISULTATO OPERATIVO	2.365.460	3.058.116
MARGINE LORDO	2.185.520	3.135.684

Rispetto al 2024, nel 2025 si evidenzia **un leggero incremento del MOL** (+1,13%) dovuto all'incremento dei ricavi maggiore di quello dei costi esterni operativi.

Invece **il reddito operativo cresce** del 29,28% perché pur in presenza dell'incremento del costo del personale (+7,22%) scendono gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il risultato lordo cresce del 43,48% grazie al miglioramento della gestione finanziaria.

L'importante incremento dei margini operativi e finanziari permette di contenere l'aumento delle imposte e garantire un risultato netto maggiore del 25,43% rispetto al 2024.

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2024	ANNO 2025
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	4,19%	4,99%
ROI (reddito operativo sul CI)	2,97%	3,73%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	10,54%	13,12%

Nel 2025 anche gli indici di redditività aumentano grazie all'incremento della redditività in misura maggiore rispetto all'incremento del Patrimonio netto (+5,26%), del Capitale investito (+3,10%) e delle Vendite (+3,87%).

ANALISI PATRIMONIALE

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2024	ANNO 2025	Δ% 2025 - 2024
ATTIVO FISSO (Af)	49.427.056	50.697.058	2,57%
Immobilizzazioni immateriali	366.622	356.953	-2,64%
Immobilizzazioni materiali	48.714.687	49.994.858	2,63%
Immobilizzazioni finanziarie	345.747	345.247	-0,14%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	30.182.916	31.378.422	3,96%
Magazzino	477.666	307.131	-35,70%
Crediti commerciali	10.427.295	10.186.428	-2,31%
Liquidità differite	965.973	1.160.433	20,13%
Liquidità immediate	18.311.982	19.724.430	7,71%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	79.609.972	82.075.480	3,10%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un incremento delle **attività fisse nette +2,57%**: laddove nel dettaglio la variazione risulta negativa è perché sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

INVESTIMENTI

Di seguito si dettaglia Il piano investimenti 2024 – 2025 approvato da EGATO e l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2025:

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2024	3.801.835	4.582.682	3.065.355
2025	3.798.823	5.600.522	4.221.411
TOTALE	7.600.658	10.183.204	7.286.766

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: Euro 128.867;
- altre immobilizzazioni immateriali: 12.900.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: Euro 302.767;
- attrezzature industriali e commerciali: Euro 220.499;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: Euro 2.562.182;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: Euro 2.373.307.

DISINVESTIMENTI

Sono stati dismessi cespiti (automezzi, telefonia, macchine ufficio e attrezzature) per Euro 51.878 completamente ammortizzati.

Sono stati stralciati cespiti in corso per Euro 2.045.

PARTECIPAZIONI: IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa in altre società come segue.

Partecipazioni in altre imprese per totali Euro 250.285:

in B.C.V. Acque S.p.A. per Euro 15.000; nel 2023 Cordar S.p.A. Biella Servizi, SII S.p.A., Cordar Valsesia S.p.A. e AM+ S.p.A., gestori del servizio idrico nell'ambito dell'ATO 2 Piemonte, hanno costituito la società con forma giuridica di Scarl (con uguali quote di partecipazione). La BCV Acque Scarl (trasformata nel 2024 in S.p.A.) ha lo scopo consortile e mutualistico di coordinare e organizzare le società consorziate per addivenire ad un unico soggetto gestore, oltre a diventare esso stesso gestore in house del servizio idrico a decorrere dal 05 febbraio 2026. Tale affidamento è subordinato al rispetto del cronoprogramma parte integrante e sostanziale del decreto commissariale n. 1 del 28 febbraio 2025. Si veda per i dettagli il paragrafo **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DELL'AMBITO OTTIMALE NUMERO 2 DEL PIEMONTE;**

in ACQUEDUEO Scarl per Euro 8.000; il capitale sociale nel 2023 è stato ridotto da 56.000 a 40.000 Euro, a seguito dell'uscita dalla società di Comuni Riuniti srl in liquidazione e dell'incorporazione di AMV Valenza in AMC Casale con cambio di denominazione in AM+ S.p.A.; ad oggi la partecipazione è paritetica di 5 soggetti. ACQUEDUEO Scarl rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte; in tale società partecipano gli stessi soci di BCV Acque S.p.A. oltre a ASM S.p.A..

in AIV Scarl per Euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV Scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, nella distribuzione all'utenza;

in Water Alliance per Euro 5.000; Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione;

si è proceduto nel 2025 a recedere dalla partecipazione in Confidi Lombardia per Euro 500; la partecipazione fu necessaria per ottenere nel 2013 la garanzia per un finanziamento.

Partecipazioni in imprese collegate:

in Enerbit srl per Euro 94.962, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49% sia del capitale sociale di Euro 100.000 e sia di una riserva di capitale vincolata di Euro 100.000, quindi il suo valore ammontava nel bilancio di Cordar ad Euro 98.000. Ciò in quanto il capitale di Enerbit è stato definito a seguito della fusione di Cordar Energia e Cordar IT entrambe con capitale sociale di Euro 100.000 in cui Cordar partecipava appunto per il 49% in ognuna; l'operazione di fusione ha ridotto il capitale a 100.000 Euro e costituito la riserva di capitale indisponibile per Euro 100.000. Nel 2018 sono state cedute da Cordar 10 quote al valore di Euro 500 di cui Euro 126,58 nominali e Euro 373,42 di plusvalore. Alle stesse condizione è stata ceduta una quota anche nel 2020 all'IRIS. Nel 2020 si è proceduto per maggior trasparenza a dividere la partecipazione rappresentando in bilancio la parte corrispondente al Capitale Sociale (Partecipazione in Enerbit) separatamente da quella relativa alla riserva di capitale indisponibile (Partecipazione in Enerbit sovrapprezzo). Entrambe di originali Euro 49.000 sono state ridotte della parte relativa al valore nominale ceduto, mentre il plusvalore è stato registrato a conto economico. Nel 2022 la partecipazione ammonta al

47,481%, nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota al comune di Callabiana. Dal 2023 non ci sono state movimentazioni.

Il magazzino scende (-35,70%).

I crediti commerciali si riducono (-2,31%).

UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti a: utenze del servizio idrico integrato per Euro 63.621 (deliberazioni del CdA sulla base di lettere di inesigibilità della società del recupero del credito e dei legali, oltre a elementi certi).

Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti deducibile per Euro 62.013 per adeguarlo ai rischi (vedi il paragrafo "Dettaglio accantonamento al fondo svalutazione crediti – rischio di credito").

Il fondo svalutazione crediti tassato è stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti a utenze del servizio idrico integrato e ad attività extrafognarie per Euro 207.841 (deliberazioni del CdA sulla base di lettere di inesigibilità della società del recupero del credito e dei legali, oltre a elementi certi). E' stato ridotto il fondo, appositamente costituito, per incasso a saldo del credito verso la società SEAB S.p.A. in concordato per Euro 89.815. Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 218.420 per adeguarlo ai rischi (vedi il paragrafo "Dettaglio accantonamento al fondo svalutazione crediti – rischio di credito").

Sono aumentate **le liquidità differite** del 20,13%; comprendono crediti tributari (ritenute fiscali su interessi attivi da recuperare in dichiarazione dei redditi, credito iva), crediti previdenziali, crediti per bolli, crediti verso la CSEA in compensazione del bonus sociale idrico che andremo ad erogare all'utenza, crediti verso banche per competenze nette, depositi cauzionali versati ad Enti per essere restituiti a scadenza delle concessioni.

Aumenta **la liquidità immediata** (+7,71%) da Euro 18.311.982 ad Euro 19.724.430: 5 milioni sono investiti in Time Deposit, 5,9 milioni sono depositati sul Banco Popolare di Milano a copertura degli investimenti, 6,8 milioni circa giacciono sul conto aperto presso la Banca di Asti che assieme ai 2 milioni presso il conto postale sono destinati alla gestione corrente. Nell'anno non si è fatto ricorso a mezzi di terzi per il finanziamento degli investimenti grazie alla liquidità prodotta con la gestione corrente.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31 dicembre 2025 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato. L'investimento in Time Deposit non presenta rischi di capitale, è svincolabile a semplice richiesta, è stato deliberato considerando le disponibilità in base ai flussi di cassa attesi, in condizioni ordinarie di gestione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2025 abbiamo **generato liquidità per Euro 1.412.448** (nell'anno 2024 avevamo prodotto liquidità per Euro **1.359.504**).

Indicatori di liquidità immediata

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2024	ANNO 2025
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	18.311.982	19.724.430
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	16.952.479	18.311.982
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	1.359.503	1.412.448

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per Euro 7.890.972; nel 2024 Euro 8.122.331.

La gestione degli investimenti (B) ha assorbito liquidità per Euro 4.915.132; nel 2024 Euro 4.581.945.

La gestione dei finanziamenti (C) evidenzia l'assorbimento di risorse per Euro 1.563.021; nel 2024 Euro 2.180.882.

COPERTURE FINANZIARIE PER INVESTIMENTI

Per far fronte alla generalità degli investimenti, le coperture finanziarie sono rappresentate dalla liquidità giacente presso il Banco Popolare di Milano; il conto ha accolto il **mutuo** inizialmente sottoscritto per Euro 5.000.000 (tasso fisso 1,20%, scadenza 2030), è alimentato ogni anno con i **FONI – fondo nuovi investimenti, i contributi in conto impianti e in conto capitale ricevuti**; la giacenza al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 5.945.996. I ricavi destinati al contributo FONI (**Euro 1.141.810**) rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), che ha natura di contributo alla realizzazione degli impianti.

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2024	ANNO 2025	Δ% 2025 - 2024
MEZZI PROPRI (MP)	43.449.457	45.733.421	5,26%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	40.449.545	42.733.509	5,65%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	28.438.595	27.756.468	-2,40%
Passività consolidate non finanziarie	4.225.284	4.241.510	0,38%
Passività consolidate finanziarie mutui	9.649.034	8.341.455	-13,55%
Passività consolidate finanziarie altre			
Risconti passivi pluriennali: contributi	14.564.277	15.173.503	4,18%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.721.920	8.585.591	11,18%
Passività correnti fornitori	4.004.821	4.423.586	10,46%
Passività correnti non finanziarie	1.665.819	2.332.452	40,02%
Passività correnti finanziarie mutui	1.933.957	1.683.807	-12,93%
Passività correnti finanziarie altre	117.323	145.746	24,23%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	79.609.972	82.075.480	3,10%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** è incrementato dell'utile di esercizio di Euro 2.283.964.

AZIONI

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 azioni del valore nominale di Euro 1.

Il totale azioni proprie al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 300.885: ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono contabilizzate in apposita riserva negativa nel patrimonio netto.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nel 2023 Cordar ha acquisito la gestione del servizio idrico per il comune di Callabiana, che nel corso del 2026 entrerà a far parte della compagine societaria acquistando 2 azioni proprie.

Le **passività consolidate non finanziarie** restano pressochè costanti (+0,38%) (accantonamento ai fondi rischi al netto degli utilizzi, accantonamento tfr al netto dell'utilizzo e al netto del credito verso Inps per TFR, depositi cauzionali da utenti).

RISCHI DIVERSI (di natura sanzionatoria)

Il fondo rischi diversi di Euro 17.992 è stato utilizzato per coprire perdite di natura sanzionatoria per Euro 12.178.

MULTE E SANZIONI ANNO 2025	Importo
SANZIONE ARPA DEPURATORE COSSATO	6.511
RAVVEDIMENTO OPEROSO IVA EXTRAFOGNARI ANNO 2023	3.112
ISPETTORATO DEL LAVORO	2.415
RAVVEDIMENTO OPEROSO IVA SU CESSIONE ROTTAMI FATTURATA IN RITARDO	100
MILTA PER CIRCOLAZIONE IN ZTL	40
TOTALE MULTE E SANZIONI	12.178

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di Euro 123.511 non è stato movimentato.

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di Euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHI PERDITE OCCULTE

E' stato costituito nel 2023. Ammonta a Euro 551.837. Gli utenti del servizio idrico in caso di perdite occulte possono vedersi fatturato un consumo molto elevato; il gestore nel rispetto del regolamento approvato da EGATO, applicando in bolletta l'assicurazione contro le perdite occulte, garantisce all'utente il ricalcolo della bolletta viziata da perdita occulta facendogli pagare il consumo medio non gravato da perdita. Il ricavo

(pari ad Euro 452.553 nel 2025) è accolto nel fondo perdite occulte e viene utilizzato dal gestore per coprire le perdite di fatturato derivanti dal ricalcolo. Nel 2025 è stato utilizzato per Euro 266.290. Fino al 2022 l'introito era registrato in conto economico.

Scendono le **passività finanziarie consolidate** (-13,55%) a seguito della progressiva estinzione del debito.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2025 Cordar ha in essere passività finanziarie nei confronti di terzi per Euro 10.025.262 contro un patrimonio netto, comprensivo del risultato 2025, di Euro 45.733.384; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, il credito presso gli istituti bancari. Il costo dell'esposizione nei confronti delle banche è legata ai mutui in essere a tasso variabile, legati all'euribor.

Il mutuo con Banco Popolare di Milano è a tasso fisso (1,20%); mentre fino al 2024 i mutui accesi su Banca di Asti erano tutti agganciati all'euribor quindi a tasso variabile.

Nel mese di novembre 2024 si è proceduto a rinegoziare i mutui accesi con Banca di Asti S.p.A. a tasso variabile con spread maggiore a 0,70 (da 2,80 a 4,75), debito residuo di circa 6,3 milioni di Euro: si è proceduto a gennaio 2025 con l'estinzione dei mutui in questione e alla sottoscrizione di un nuovo mutuo a tasso fisso al 3,80%; l'operazione è stata perfezionata con Banca di Asti S.p.A.; è stata fatta una richiesta economica di confronto con il Banco Popolare di Milano S.p.A., (nostri istituti di credito di riferimento); sotto il profilo economico le proposte sono risultate congruenti; il CdA di Cordar S.p.A. Biella Servizi ha optato per gestire l'operazione in capo a Banca di Asti S.p.A. al fine di mantenere un rapporto finanziario equilibrato con i due istituti di credito anche in considerazione del fatto che non si tratta di una nuova operazione, ma di una rinegoziazione. L'operazione garantisce un risparmio di interessi di circa 913 mila Euro in dieci anni (tassi di riferimento novembre 2024).

Oltre alla rinegoziazione, nel 2025 non si è fatto ricorso a nuovi finanziamenti.

Non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2024	ANNO 2025
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,83	0,79
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,27	0,22
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,27	1,22

Gli indici di struttura dei finanziamenti sono in miglioramento grazie alla importante consistenza del patrimonio che incrementa e alla riduzione dell'indebitamento finanziario.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2024	ANNO 2025
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,88	0,90
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,45	1,45
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,07	1,07
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,20	0,16

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura con mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente. Sono aumentati i mezzi propri, si è ridotto l'indebitamento, sono cresciuti gli investimenti.

Cresce l'indebitamento verso **fornitori** (+10,46%).

Le Passività correnti non finanziarie aumentano del 40,02% (aumentano i debiti tributari per l'accantonamento alle imposte dell'esercizio, i debiti per previdenza, i debiti per regolarizzazione partite con i gestori per conto; gli altri debiti diversi a breve restano pressochè costanti: verso dipendenti e amministratori, CSEA, rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie (rata mutui) scendono -12,93% (calcolati su un minor debito residuo).

Le Altre Passività correnti finanziarie (debiti verso banche a breve e ratei passivi per interessi su mutui) aumentano del 24,23% (incidono le imposte di bollo sui time deposit).

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2024	ANNO 2025
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,91	3,65
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,85	3,62

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici però sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto le passività correnti aumentano più delle attività correnti (maggiori debiti verso fornitori, gestori esterni, tributari, previdenziali, contro sì un aumento generalizzato delle liquidità differite e della liquidità immediata, ma accompagnato da un decremento dei crediti commerciali). Il trend degli indici è confermato dalla variazione di CCN (Capitale Circolante Netto).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN		
Margine	ANNO 2024	ANNO 2025
AC-PC OPERATIVO anno corrente	22.460.996	22.792.831
AC-PC OPERATIVO anno precedente	21.727.811	22.460.996
VARIAZIONE DI CCN	733.185	331.835

L'attivo corrente aumenta del 3,96% (cresce la liquidità e si riducono i crediti commerciali), mentre il passivo corrente aumenta del 11,18% (aumentano i fornitori e gestori esterni le passività correnti non finanziarie "tributarie, previdenziali, diverse", i debiti verso banche a breve e i ratei passivi finanziari, calano le passività correnti finanziarie "rate mutui").

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+4,18%) relativi ai contributi in conto impianti e capitale contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2025.

CONTRIBUTI RICEVUTI

Di seguito si dettagliano i contributi di competenza dell'anno 2025.

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte: Euro 36.109,89 BI_ALL_02_PE_17220 per la realizzazione di una nuova unica captazione ad uso idro potabile sul torrente Viona a Magnano UT.758/691A.

Contributi per allacci sono stati pari ad Euro 147.442.

Contributi per premialità ARERA anni 2022-2023 sono stati Euro 670.404,54.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale si sono costituite fidejussioni a favore della Provincia di Biella dettagliate nel paragrafo Impegni.

Impegni

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali di Euro 337.762,81 (Depuratore di Cossato, validità fino al 2033), e di Euro 61.974,83 (Depuratore di Biella, validità fino al 2035), e per la concessione di derivazione dell'acqua ad uso potabile di Euro 370.000,00 (validità fino al 2029).

Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di Euro 588.000 a fronte di un rischio di Euro 317.839 (beneficiario Banca di Asti).

Le garanzie fidejussorie ottenute a favore di Cordar sono state rilasciate dagli utenti industriali per Euro 186.470,86 e dagli utenti extrafognari per Euro 706.584,03.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio 2025 è stato redatto nel rispetto della normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il Codice civile dal 2016. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo diretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria**, pertanto, i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali;

le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31 dicembre 2015 né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01 gennaio 2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; i **nuovi mutui sottoscritti a partire dall'anno 2017 sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato**, pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per TFR, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo TFR verso l'INPS di pari importo, nè per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi. **Sono stati attualizzati con il metodo del costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti** nel 2020, nel 2021, nel 2022 sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi.

Nel 2025 non sono presenti costi e ricavi eccezionali.

Come già fatto nei bilanci dal 2022, si è provveduto, nel rispetto della normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, **a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci** pari al valore dei ricavi da utenza della stessa natura; in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti non si sono applicate rettifiche alle aliquote, rispetto all'esercizio precedente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

Con relazione dedicata e allegata al bilancio viene ottemperata la normativa.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP)

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09 settembre 2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, è ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA come da indicazione del MEF. Da ciò emerge la necessità di mantenere aggiornato l'assetto organizzativo, contabile e gestionale già in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

LUOGHI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Cordar s.p.a. Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, in una sede operativa al depuratore di Biella, in una sede operativa al depuratore di Massazza.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2025 e dei primi mesi del 2026, l'impegno del settore è stato focalizzato principalmente sulla garanzia di prosecuzione di tutte le attività aziendali, per il mantenimento degli standard e delle prestazioni, senza trascurare il contenimento dei costi.

È stata mantenuta la politica di contenimento del ricorso al lavoro straordinario che prevede tale prestazione solo in ambito tecnico.

Si evidenzia che il perdurare dell'incertezza sul rinnovo dell'affidamento per la gestione del SII (scadenza al 31 dicembre 2023) e gli eventuali scenari alternativi e/o conseguenti, hanno condizionato il clima aziendale a tutti i livelli.

L'inserimento di nuove risorse è stato effettuato nel rispetto delle indicazioni dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2025, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2025	
Totale dipendenti al 1° gennaio 2025 n. 112	
Assunzioni	Cessazioni
13	8
Totale dipendenti al 31 dicembre 2025 n. 117	
Totale dipendenti al 1 aprile 2026 n. 118	

DATI SIGNIFICATIVI	Ore 2023	Giorni	Ore 2024	Giorni	Ore 2025	Giorni
Assenze per malattia	6721,25		6111,00		3350,75	
Assenze per infortunio		19		11		1
Assenze per scioperi	75,00		114,00		67,50	
Assenze per permessi L. 104/1992	1845,50		2216,00		2280,50	
Congedo straordinario	1794,00		2105,00		2010,00	
Assenze per maternità obbligatoria	0		0		1874,00	
Assenze per congedo parentale	131,50		213,50		889,75	
Assenze per permessi donazione sangue	156,00		197,50		172,50	
Attività sindacale	614,25		524,50		440,50	
Permessi cariche pubbliche	0		0		5,50	
Aspettativa non retribuita	1987,00		2009,50		2010,00	
Sospensione dal servizio	199,50		7,50		23,50	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2023 3,15%, anno 2024 2,87%) anno 2025 2,84%

FORMAZIONE 2025

È proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo.

	N. attività/corsi	Totale soggetti formati (inclusi cessati)	Totale ore/uomo
Addestramento	6	37	78
Formazione Professionale Specifica	73	122	1100
Addestramento Sicurezza	0	0	0
Formazione Sicurezza	43	99	915,50

SISTEMI CERTIFICATI E GDPR

Cordar Biella adotta un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015.

L'audit finalizzato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 effettuato dalla Società incaricata nei giorni 9 e 10 ottobre 2025 si è concluso con esito positivo, con il commento di seguito riportato:

“Auditare questa azienda è stata un’esperienza estremamente positiva, grazie alla professionalità e all’impegno che ogni persona mette nel proprio lavoro. È evidente che il team lavora con grande passione e attenzione, garantendo che ogni dettaglio sia curato e che gli obiettivi siano raggiunti con efficienza e competenza. L’energia positiva che si percepisce nell’ambiente di lavoro riflette una cultura aziendale

solida e orientata al miglioramento continuo.

Il personale è stato molto disponibile ed ha dimostrato grande competenza tecnica nello svolgimento delle diverse funzioni.

Complimenti a tutti per l'eccellente lavoro svolto e per l'entusiasmo che si respira in ogni settore!"

È proseguito l'impegno nella formazione relativa al Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e Privacy, nonché l'utilizzo dello specifico portale di supporto alla gestione *Privacylab*.

È stato consolidato il rapporto di confronto e condivisione con il DPO incaricato, al fine di mantenere l'aggiornamento normativo e l'adeguatezza documentale.

Il Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa (ex Modello Organizzativo 231), la cui ultima revisione risale al mese di settembre 2025, si è sempre rivelato in linea con le esigenze aziendali ed è stato periodicamente verificato sia attraverso gli audit dell'Organismo di Vigilanza, sia attraverso l'azione di monitoraggio del RPCT. Di seguito gli ultimi aggiornamenti:

- D.L. 11 aprile 2025, n. 48 (Delitti con finalità di terrorismo o eversione)
- D.L. 6 giugno 2025 (delitti contro gli animali)
- D.L. 8 agosto 2025, D.L. 116/2025 (reati ambientali)

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

È stata confermata e mantenuta costante l'attività di relazione con gli Organi di Informazione a livello locale che ha consentito il puntuale ed esteso raggiungimento di tutta l'Utenza.

Il coinvolgimento di un soggetto esterno specializzato nella risposta telefonica agli utenti, l'inserimento del numero verde aggiuntivo, nonché l'ulteriore potenziamento dello sportello on line, hanno consentito il mantenimento di adeguati standard dei tempi di attesa, garantendo riscontri rapidi ad ogni segnalazione di problematiche tecniche o richieste amministrative.

Il sito internet aziendale viene mantenuto aggiornato ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di semplificare gli accessi all'utenza e fornire informazioni costanti.

È proseguita l'attività di rilevazione della *customer satisfaction* che, anche in considerazione degli interventi sopra citati, ha riscontrato la conferma del mantenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dell'Utenza per tutti i servizi erogati.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 25 marzo 2026

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Martinazzo Gabriele

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto lanutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Reg. Imp. 01866890021 - Rea 0169505

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

ALLEGATO AL BILANCIO ANNO 2025

Cordar spa Biella Servizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

La normativa lascia discrezionalità alle imprese nella valutazione del rischio aziendale, a giustificativo il fatto che non definisce gli indicatori della crisi aziendale.

Nell'impossibilità di determinare schemi da seguire, le società a controllo pubblico si devono dotare di adeguati strumenti di controllo di gestione con lo scopo di prevenire la crisi; il concetto, non è da identificare con lo stato di insolvenza che pone la Società in dissesto o potenziale dissesto, ma intende evidenziare una condizione difficile e fisiologica, in cui si viene a trovare l'azienda, dalla quale si può riemergere, ed è pertanto un elemento su cui gli amministratori possono dichiarare la continuità aziendale.

Ne discende che gli indici di bilancio, analizzati nella relazione sulla gestione a cui si rimanda, non possono da soli determinare il rischio aziendale, in quanto fotografano una situazione a consuntivo, ma sono indispensabili, se ben valutati, per pianificare le strategie aziendali di gestione, oltre agli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, volti alla prevenzione del rischio.

**RELAZIONE ASSETTI ORGANIZZATIVI – AMMINISTRATIVI – CONTABILI (PUNTO 1 -
CDA DEL 15/12/2025)**

“L’art. 375 del Codice della Crisi d’Impresa ha modificato il disposto di cui all’art. 2086 C.C. stabilendo il dovere dell’imprenditore che operi in forma societaria, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell’impresa, in modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di attivarsi, in questa eventualità, per l’adozione e l’attuazione di uno degli strumenti previsti dall’ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

Si rileva inoltre l’onere, in capo agli Amministratori, di verificare l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’impresa con cadenza periodica almeno semestrale e così come stabilito sin dal settembre 2019 con apposito atto deliberativo di questo Consiglio.

Ad oggi questo Consiglio ritiene che l’assetto amministrativo e contabile di CORDAR S.p.A. Biella Servizi sia adeguato ai fini della verifica ed all’emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee a determinare il rischio di crisi aziendale. La Società è nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell’attività aziendale ed al controllo di eventuali situazioni di rischio.

Sono rilevabili azioni mirate alla ridefinizione dell’assetto organizzativo del settore Organizzazione e Risorse Umane, in considerazione del perdurare dell’assenza del Dirigente. Si rileva, richiamando i precedenti atti del Consiglio di Amministrazione, che la Società ha di fatto provveduto, sin dall’esercizio 2015, a costanti monitoraggi periodici ed a eventuali correzioni e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale o annuale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre).

L’Azienda ha inoltre verificato l’assetto amministrativo e contabile sotto il profilo economico, finanziario, patrimoniale, investimenti e gestione del credito, con cadenza almeno semestrale, anche mediante verifica dello stato di realizzazione del budget approvato dal CDA, nonché

mediante la predisposizione dei report sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, ad ARERA ed EGATO.

In merito agli adempimenti ex. art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed in particolare in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea, nonché in ordine alla relazione sul governo societario, si rileva che in occasione della redazione della relazione degli Amministratori allegata al bilancio è stata da sempre approfondita, analiticamente trattata e specificatamente illustrata all'Assemblea la situazione aziendale, con particolare riferimento ai rischi connessi a ciascun esercizio, con conseguenti conclusioni circa la garanzia della continuità aziendale.

In riferimento all'adozione di sistemi di contabilità separata, la Società ha sempre provveduto a redigere, accanto alla contabilità generale, una contabilità analitica per tipo di servizio, zona, responsabile acquisti, e, a partire dal 2016, la contabilità regolatoria normata dall'ARERA (ex delibera Arera 137/2016 UNBUNDLING) che analizza i dati economici, patrimoniali, investimenti e tecnici in base alla destinazione contabile per attività e comparti evidenziando anche le altre attività idriche diverse dal sistema idrico integrato, quale la gestione dei rifiuti liquidi o extrafognari, oppure le attività diverse dall'idrico come l'autoproduzione di energia elettrica.

La Società ha adottato e recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) adeguati atti di regolamentazione della condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

In data 22/05/2020 è stato inoltre approvato il M.O.G. (con successive modifiche ed integrazioni) e con provvedimento del CDA in data 04/07/2023 è stato nominato l'Organismo di vigilanza collegiale per il triennio dal 16/07/2023 al 15/07/2026.

Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare valutazioni di merito per gestire eventuali necessità di cambiamento organizzativo ordinario e strutturale.

L'Organo esecutivo approvando quanto precede, autorizza gli uffici ad utilizzarlo per redigere il testo della "Relazione sul governo societario" da allegare al bilancio di esercizio 2025, salvo, entro i termini di approvazione dello stesso, modificarne il contenuto a seguito di sopravvenuti aggiornamenti."

Biella, 25 marzo 2026

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Gabriele Martinazzo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Ianutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Cordar S.p.A. Biella Servizi**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. Biella Servizi (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Affidamento del Servizio Idrico Integrato nel Territorio dell'Ambito Ottimale numero 2 del Piemonte" della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nei quali gli Amministratori illustrano le azioni intraprese in considerazione della scadenza, avvenuta il 31 dicembre 2023, dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Gli Amministratori evidenziano che, il 28 febbraio 2025, il commissario nominato dalla Regione Piemonte ha disposto l'affidamento "in house" (alla Società partecipata BCV Acque S.p.A.) del Servizio Idrico Integrato, stabilendo un cronoprogramma il cui mancato rispetto comporterebbe l'attivazione immediata, da parte di EGATO, dell'iter per la definizione del modello di affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica oppure a società mista. Nel corso degli ultimi mesi gli Amministratori informano che sono stati compiuti significativi progressi nel cronoprogramma commissariale. In particolare, il 5 febbraio 2026 è stata sottoscritta la convenzione per l'affidamento del servizio idrico nei territori del Biellese, Casalese, Vercellese e Valsesia in capo a BCV Acque S.p.A. Sono state inoltre completate le delibere assembleari relative al programma di conferimento degli asset, all'aggiornamento del modello organizzativo e del piano economico-finanziario, nonché la pubblicazione del bando di gara per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Nel mese di maggio 2026 è previsto l'aumento di capitale di BCV Acque S.p.A. destinato ad essere sottoscritto dai soci mediante il primo conferimento paritario di ramo d'azienda ed è scadenzata l'udienza presso il TAR in merito ai ricorsi presentati da terzi parti rispetto all'affidamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Cordar S.p.A. Biella Servizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. Biella Servizi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gambaro
Socio

Torino, 13 aprile 2026

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 redatta ai sensi dell'art.2429, c.2,C.C.

Ai Sigg.ri Soci della Società **CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di euro 2.283.964. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo Amministrativo, durante le riunioni svolte con periodicità generalmente quindicinale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dai dati di bilancio risulta che il risultato di esercizio è positivo per euro 2.283.964.

In base alle informazioni acquisite, non abbiamo altre osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni né da parte del soggetto incaricato della revisione legale, né da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2025.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio

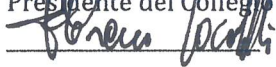
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori che porta un utile di esercizio di Euro 2.283.964 ed un Patrimonio Netto di Euro 45.733.421.

Il Collegio sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

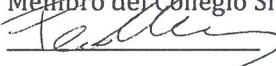
Biella, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

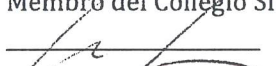
Rag. Floreano Locatelli
Presidente del Collegio Sindacale



Dott.ssa Federica Casalvolone
Membro del Collegio Sindacale



Dott. Giorgio Gaido
Membro del Collegio Sindacale



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 29 APRILE 2026

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **29** del mese di **aprile** alle **ore 15.00**, presso la "Sala Seminari di Città Studi", in Biella – Corso G. Pella, 2

PREMESSO CHE

con Comunicato n. prot. 1323 del 10/04/2026, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC del 10/04/2026) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente Statuto, veniva convocata per il giorno 28/04/2026 alle ore 08.00, in prima convocazione (seduta andata deserta come da verbale in data 28/04/2026) e per la **giornata odierna alle ore 15.00, in seconda convocazione**, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente Statuto**, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.
2. **Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025**, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. **Budget 2026** – deliberazioni conseguenti.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c.
5. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c.
6. Ricostituzione del Collegio Sindacale, ex art. 2401 c.c.
7. Nomina dell'Organismo di Controllo e Coordinamento.
8. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. Gabriele Martinazzo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Dott.ssa Alice Cecchetti. Quindi, **alle ore 15.10, il Presidente**, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti Soci:

Comune di Andorno Micca azioni 81.501;

Comune di Biella azioni 1.116.816 *(nella persona del delegato Sig.ra Caldesi Livia)*;

Comune di Callabiana azioni 2;

Comune di Candelo azioni 156.858;

Comune di Cavaglià azioni 2 *(nella persona del delegato Sig. Cabrio Giorgio)*;

Comune di Cossato azioni 325.653;

Comune di Dorzano azioni 2;

Comune di Gaglianico azioni 83.943;

Comune di Lessona azioni 54.423;

Comune di Massazza azioni 14.046;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003 *(nella persona del delegato Sig.ra Maffei Stefania)*;

Comune di Piatto azioni 3;

Comune di Pollone azioni 46.419;

Comune di Pralungo azioni 59.265;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622;

Comune di Rosazza azioni 2.814 *(nella persona del delegato Sig. Dimicco Salvatore);*

Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Salussola azioni 3;

Comune di Sandigliano azioni 55.251 *(nella persona del delegato Sig. Bazzan Gianluca - Sindaco di Verrone);*

Comune di Sordevolo azioni 28.380 *(nella persona del delegato Sig. Gallina Claudio);*

Comune di Strona azioni 27.036 *(nella persona del delegato Sig. Gusulfinio Manuel - Sindaco di Dorzano);*

Comune di Tavigliano azioni 18.471 *(nella persona del delegato Sig.ra Ramella Elena);*

Comune di Ternengo azioni 3;

Comune di Tollegno azioni 64.002 *(nella persona del delegato Sig. Andreotti Luca);*

Comune di Valdengo azioni 49.314 *(nella persona del delegato Sig. Rizzolo Roberto);*

Comune di Valdilana azioni 144.159 *(nella persona del delegato Sig. Ferla Pradeep);*

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690;

Comune di Zimone azioni 3;

in rappresentanza del seguente capitale Sociale: 2.677.398/2.999.912
(indice Comuni presenti pari al 61,22%; indice per azioni pari al 90,92%)

del capitale Sociale).

Risultano assenti i Soci dei Comuni di:

Comune di Benna azioni 22.008;

Comune di Bioglio azioni 3;

Comune di Camandona azioni 3;

Comune di Camburzano azioni 3;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Mezzana Mortigliengo azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Muzzano azioni 3;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;

Comune di Quaregna Cerreto azioni 32.394;

Comune di Pettinengo azioni 37.815;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Ponderano azioni 73.455;

Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724;

Comune di Veglio azioni 15.432;

Comune di Zumaglia azioni 3;

in rappresentanza del seguente capitale Sociale **267.265/2.999.912.**

Sono dedotte n. **55.249** azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione: Avv. Alex Squaiella e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci: Rag. Floreano Locatelli, Dott.ssa Federica Casalvolone e

Dott. Giorgio Gaido.

Sono altresì presenti: Dott.ssa Silvia Conti, direttore amministrativo finanziario e la Dott.ssa Laura Tacchini, direttore tecnico.

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

Il Presidente, sig. Gabriele Martinazzo, prende la parola e dà apertura all'assemblea informando che la seduta verrà registrata (la registrazione è conservata agli atti della Società).

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente Statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il Presidente Martinazzo apre i lavori informando che lo scopo formale di convocazione dell'Assemblea dei Soci è individuabile al punto 2) dell'ordine del giorno, anticipando che la Società ha mantenuto nel 2025 la consueta stabilità con una positiva chiusura di bilancio 2025 (con un utile pari a € 2.283.964) e che le attività stanno proseguendo nel rispetto del budget economico 2026, che sarà oggi proposto in approvazione anch'esso definito in equilibrio.

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo finanziario, dott.ssa

Conti per la presentazione del progetto di bilancio 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione sul governo societario, oltre alla relazione della società di revisione e alla relazione del collegio sindacale entrambe con espressione di giudizio positivo sul bilancio.

La dott. Conti prima di iniziare a commentare i prospetti di bilancio, introduce le attività con una valutazione di sintesi in merito alla gestione dell'anno 2025.

Come si evince dall'analisi degli indici di bilancio, nel 2025, Cordar non registra tensioni economiche finanziarie e patrimoniali. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio.

L'azienda ha operato nel rispetto dell'utenza garantendo **elevati standard qualitativi** sia sotto il profilo contrattuale che tecnico, come testimoniano le premialità ricevute da ARERA e i quasi nulli indennizzi riconosciuti alla clientela.

Sono stati fatti **importanti investimenti** in opere del servizio idrico nel rispetto del piano degli investimenti, senza ricorrere a nuovi finanziamenti, utilizzando **la liquidità prodotta in azienda; i mezzi propri sono incrementati** mentre **la finanza esterna si riduce** (buona struttura finanziaria e solidità patrimoniale).

Aumentano il capitale investito e le vendite.

L'andamento dei **margini di redditività** evidenzia il margine operativo lordo leggermente positivo (1,13%), mentre il reddito operativo, pur in presenza di aumento del costo del personale, grazie alla riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti ai rischi, cresce del 29,28%. Il reddito lordo in esito alla positiva gestione finanziaria determinata da investimenti sicuri della liquidità e

da efficienti rinegoziazioni dei mutui, incrementa del 43,48%.

La marginalità reddituale permette di finanziare internamente gli investimenti, il suo costo sono le imposte, che si sostituiscono agli interessi passivi derivanti dalle coperture da terzi.

Il reddito netto cresce del 25,43%.

La società è solvibile come confermato dalla configurazione del capitale circolante netto.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rileva un risultato positivo di euro 2.283.964.

Il risultato ante imposte è positivo per euro 3.135.684, le imposte correnti a carico dell'esercizio ammontano ad euro 139.671 per IRAP e euro 711.690 per IRES, le imposte anticipate sono pari a euro 359.

Si propone nel rispetto del codice civile e dello statuto di destinare l'utile di esercizio, 5% a riserva legale, il restante 95% a riserva statutaria per rinnovamento impianti.

Lato investimenti si rileva il seguente stato avanzamento lavori:

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2024	3.801.835	4.582.682	3.065.355
2025	3.798.823	5.600.522	4.221.411
TOTALE	7.600.658	10.183.204	7.286.766

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: euro 128.867;
- altre immobilizzazioni immateriali: 12.900.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 302.767;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 220.499;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 2.562.182;

- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 2.373.307.

Il totale immobilizzazioni nette ammonta ad euro 50.697.058 (euro 49.427.056 nel 2024).

Il valore delle rimanenze finali si riduce da euro 477 mila ad euro 307 mila.

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti passano da euro 10.427.295 ad euro 10.186.428 e incorporano un fondo svalutazione crediti di euro 2.216.012 (aggiornato a fine gennaio 2026 sulla base degli insoluti scaduti al 31/12/2025 già sollecitati) e contengono circa 9 milioni di euro di fatture da emettere (l'emissione è stata fatta tra febbraio e marzo 2026).

Gli altri crediti evidenziano: crediti per ritenute fiscali su interessi attivi bancari da recuperare in dichiarazione dei redditi euro 97 mila, credito iva euro 48 mila, crediti per bolli euro 8 mila, crediti verso la CSEA per perequazione bonus idrico euro 313 mila, crediti per interessi su time deposit euro 26 mila, depositi cauzionali a garanzia opere euro 191 mila, prestiti infruttiferi euro 6 mila.

La liquidità passa da euro 18.311.982 del 2024 ad euro 19.724.430; l'incremento generato di euro 1.412.448, anticipando la trattazione del rendiconto finanziario evidenzia: 7,8 milioni sono prodotti dalla gestione operativa, euro 4,9 milioni sono assorbiti dagli investimenti e 1,5 milioni sono utilizzati dalla gestione finanziamenti.

I risconti attivi, euro 284 mila sono rettifiche di competenza.

Il Patrimonio netto aumenta dell'utile di esercizio ed è pari ad euro 45.733.421.

I fondi rischi sono così movimentati:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/202 4	UTILIZZI ANNO 2025	ACC.TO 2025	VALORE AL 31/12/202 5
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	30.170	-12.178	0	17.992
F.DO RISCHI LEGALI	123.511	0	0	123.511
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000	0	0	1.000.000
F.DO RISCHI PERDITE OCCULTE	365.574	-266.290	452.553	551.837
TOTALE	1.519.255	-278.468	452.553	1.693.340

Il debito per TFR presso l'azienda è pari ad euro 189.810, quello versato all'Inps è di euro 1.952.509.

I debiti verso banche scendono da euro 11.582.991 ad euro 10.025.262; abbiamo mutui su Banca Asti, euro 6 milioni al 3,80%, scadenza 2035, oltre a euro 1,4 milioni, all'Euribor a 6 mesi + 0,70, di cui ½ scadenza 2030, e ½ tra il 2026 e il 2028; e mutui su BPM euro 2,6 milioni all'1,20% scadenza 2030.

I fornitori ammontano ad euro 4.423.586 (erano 4.004.821 nel 2024).

Tra gli altri debiti: Ires euro 565 mila, Irap euro 24 mila, ritenute fiscali euro 101 mila, previdenza euro 415 mila, rateo 14 e ferie 315 mila, premio di risultato euro 356 mila, gestioni esterne euro 367 mila, utenti euro 38 mila, bolli su time deposit euro 21 mila, accise CSEA euro 21 mila.

I depositi cauzionali versati da utenti sommano 2.358.359 euro.

Sono contabilizzati ratei passivi su interessi passivi per euro 125 mila e risconti passivi su interessi attivi su time deposit per euro 130 mila.

I risconti passivi pluriennali comprendono i contributi in conto impianti e capitale ricevuti al netto della parte già portata a conto economico per la tassazione.

I ricavi delle vendite aumentano da euro 22.444.251 a euro 23.313.050: i ricavi (al lordo del FONI) relativi al servizio idrico sono cresciuti rispetto al 2024 +1,24% (tariffe costanti e incremento dei consumi +1,71%), quelli industriali sono scesi del 8,06% (tariffe costanti e minori consumi -7,19%), quelli extra-

fognari sono aumentati del 5,13% (aumento tariffario da +2% a +4% e minori consumi -2,02%), quelli delle prime piogge e acque meteo si sono incrementati dello 0,04% (tariffe costanti e maggiori consumi +0,77%).

Gli incrementi per lavori interni passano dal 2024 al 2025 da 154 a 159 mila euro, sono rappresentati dagli allacci di acquedotto e fognatura realizzati per l'utenza e da questa ristorati.

Gli altri ricavi euro 2.020.293 (+13,41%) comprendono i contributi in conto esercizio, la quota di competenza dei contributi in conto impianti e in conto capitale, l'utilizzo del fondo per la copertura delle perdite occulte, i rimborsi spese e gli indennizzi assicurativi, la riduzione dei fondi rischi, le plusvalenze di alienazione. L'incremento è dovuto ai contributi ricevuti.

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2025	ANNO 2024
CONTRIBUTO GSE	13.481	9.284
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO N	37.288	20.470
FONDIRIGENTI - FONDIMPRESA	23.184	6.260
ECOBONUS ACQUISTO AUTOMEZZI	3.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	1.290	2.000
TOTALI	78.243	38.014

La dirigente prosegue indicando i CONTRIBUTI RICEVUTI in conto capitale e impianti nell'anno 2025:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte: euro 36.109,89

BI_ALL_02_PE_17220 per la realizzazione di una nuova unica captazione ad uso idro potabile sul torrente Viona a Magnano UT.758/691A;

contributi per allacci sono stati pari ad euro 147.442;

contributi per premialità ARERA anni 2022-2023 sono stati euro 670.404,54.

I costi esterni operativi crescono del 5,53% (aumentano sia i costi per materie prime euro 1,9 milioni, sia i costi per servizi euro 6,8 milioni, scendono le spese



per godimento beni di terzi euro 1,2 milioni).

Il costo del personale aumenta +7,22% da 5,9 a 6,3 milioni. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è al 31/12/2025 di 117 unità (era 112 nel 2024).

Gli ammortamenti scendono del 3,85% e sono pari a euro 4,3 milioni. Il decremento degli ammortamenti, pur in presenza di nuovi investimenti effettuati nell'esercizio, dipende dal completamento dell'ammortamento sui cespiti più datati.

Si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti euro 280.433 per adeguare il fondo al rischio; l'accantonamento è inferiore a quello fatto nel 2024 (euro 725.395).

La variazione delle rimanenze è positiva (euro 170 mila).

Gli accantonamenti al fondo incentivi funzioni tecniche ammonta ad euro 48 mila.

Tra gli altri costi: comunità montane euro 804 mila, contributo Egato euro 306 mila, IMU euro 103 mila, contributi associativi euro 30 mila, contributi AREA euro 5 mila, imposte diverse 64 mila euro, 4 mila euro di rettifiche di competenze.

La differenza tra il valore e i costi di produzione aumenta da euro 2.365.460 nel 2024 a euro 3.058.116 nel 2025.

La gestione finanziaria è positiva per 77 mila euro (nel 2024 era negativa per euro 180 mila).

Le imposte ammontano ad euro 851.720.

Il Presidente passa la parola al Rag. Floreano Locatelli che dà lettura di uno stralcio della *"Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c."* allegata al fascicolo di bilancio.

"[...] Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha

svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste [...]. Il Soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione [...]. Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria [...]."

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza: "[...] abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto [...], abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. [...] In base alle informazioni acquisite, non abbiamo altre osservazioni particolari da riferire. Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo [...]. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione".

Infine, per quanto riguarda le osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio: "abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio [...]."

Il Rag. Locatelli desidera esprimere un sincero ringraziamento alla dott.ssa Marselli, Presidente del Collegio Sindacale per alcuni anni, per l'impegno, la professionalità e la dedizione dimostrati durante tutto il periodo del suo incarico. Pur comprendendo e rispettando le motivazioni che hanno portato alla decisione di dimettersi, non si può che esprimere gratitudine per il lavoro svolto e per il contributo offerto, rivolgendole i più sentiti auguri per il futuro.

Il Rag. Locatelli prosegue dando lettura delle osservazioni finali:

“Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 [...]. Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa”.

Si dà atto che nel corso della trattazione del secondo punto all’ordine del giorno, prima della votazione:

alle ore 15.37 viene registrata la presenza del Rappresentante del Comune di Occhieppo Superiore azioni n. 53.970;

determinando: capitale sociale rappresentato 2.731.368/2.999.912, indice Comuni presenti pari al 63,27%, indice per azione pari al 92,76% del capitale sociale.

Il Presidente Martinazzo, non rilevando necessità di quesiti, propone di procedere con la votazione.

L’Assemblea, all’unanimità dei presenti, azioni n. 2.731.368/2.731.368 (indice per azioni pari al 92,76% del capitale sociale – escluse le azioni proprie),

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio dell’Esercizio chiuso al 31/12/2025 e composto da: Prospetto di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 dello Statuto della Società, l’Assemblea, all’unanimità dei presenti, azioni n. 2.731.368/2.731.368 (indice per azioni pari al 92,76% del capitale sociale – escluse le azioni proprie),

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio di euro 2.283.964 come segue:

- la quota pari al 5% dell'utile netto è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto è destinata a "riserva statutaria" per rinnovamento impianti.

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2026 – deliberazioni conseguenti.

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo finanziario, dott.ssa Conti per la presentazione del progetto di Budget economico anno 2026.

Rispetto al consuntivo 2025 sul fronte dei ricavi si mantengono costanti i ricavi del servizio idrico, aumentano leggermente gli scarichi industriali, le acque meteo e le prime piogge; si stimano con prudenza gli extra fognari; il FONI per prudenza non è stato indicato in quanto le tariffe 2026, che incorporano nella loro struttura tale voce, non sono ancora state definite da EGATO; si stimano con prudenza i ricavi diversi.

I risconti contributi derivano dal piano di ammortamento dei contributi già ricevuti.

Gli interessi attivi sono stimati in base alla giacenza media dei conti correnti bancari e dei Time Deposit, ai tassi di interesse di mercato.

Lato costi, rispetto al consuntivo 2025, si stimano maggiori spese per tutte le voci dei costi operativi. Si riducono i rimborsi mutui a comuni e gli ammortamenti nel rispetto dei piani di ammortamento, e considerando di realizzare gli investimenti previsti dal piano d'Ambito per l'anno 2026 pari ad euro 6.516.882.

Si prevede di accantonare al fondo svalutazione crediti una somma circa pari

a quella del 2025.

Gli interessi passivi sui mutui scendono, sia nel rispetto dei piani di ammortamento, nell'ipotesi di non sottoscrivere nuovi mutui, e sia grazie alle rinegoziazioni generanti risparmi.

Le imposte sono prudentemente calcolate.

Il risultato previsionale 2026 ammonta a euro 726.645,59.

Si precisa che il budget 2026 è stato redatto mantenendo lo stesso perimetro di attività dell'anno 2025; non si è tenuto conto del fatto che dal 5 febbraio 2026 la concessione è di competenza di BCV Acque spa.

Dettaglio Situazione Economico per Tipologia	Budget Annuale 2026 ASSEMBLEA	Consuntivo 2025
RICAVI		
RICAVI SERVIZIO IDRICO	18.812.386,02	18.812.386,02
RICAVI SCARICHI INDUSTRIALI	1.650.000,00	1.642.034,51
RICAVI DA EXTRAFOGNARI	3.400.000,00	3.894.287,49
RICAVI PPG - METEO	115.000,00	113.091,88
FONI	0,00	(1.141.810,00)
RICAVI SERVIZIO IDRICO ANNO PRECEDENTE	0,00	(73.560,34)
RICAVI SCARICHI INDUSTRIALI ANNI PRECEDENTI	0,00	64,95
RICAVI DIVERSI (perdite occulte, istruttorie, allacci, rimborsi spese in bolletta, rateizzazioni)	494.000,00	570.589,97
CONTRIBUTI (risconti)	1.397.017,43	1.479.791,96
INTERESSI ATTIVI	287.382,69	429.739,90
RICAVI STRAORDINARI (riduzione fondi rischi - plusvalenze da alienazione - rettifiche di stime)	0,00	213.835,96
TOTALE RICAVI	26.155.786,14	25.940.452,30

Dettaglio Situazione Economico per Tipologia	Budget Annuale 2026 ASSEMBLEA	Consuntivo 2025
COSTI		
MANUTENZIONI ORDINARIE SULLE RETI	-2.428.000,00	-2.000.136,54
ENERGIA ELETTRICA	-2.444.000,00	-2.021.844,16
TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI E SABBIE	-1.000.000,00	-686.038,00
REATTIVI	-616.000,00	-393.785,35
ACQUISTI ACQUA GREZZA	-1.012.000,00	-983.972,19
PULIZIA VASCHE	-170.000,00	-143.522,04
SPURGO COLLETTORI	-132.700,00	-95.347,25
ALTRI COSTI INDUSTRIALI	-1.568.000,00	-1.321.039,46
COSTI AMMINISTRATIVI (maggiori stime di costi informatici, telefonia, postali, CRM, consulenze legali e professionali, IMU, assicurazioni)	-2.047.216,00	-1.628.763,11
COSTI COMMERCIALI (rappresentanza, viaggi, trasferte, ristoranti)	-51.800,00	-37.207,53
COMUNITA' MONTANE	-815.237,01	-803.626,60
ATO SERVIZI AMMINISTRATIVI	-311.268,00	-306.196,06
RIMBORSO MUTUI COMUNI	-826.500,00	-1.019.597,52
PERSONALE	-6.919.500,00	-6.326.834,67
AMMORTAMENTI	-4.154.957,97	-4.327.975,33
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	-350.000,00	-328.754,77
ONERI STRAORDINARI (rettifiche di competenze)	0,00	(27.955,16)
INTERESSI PASSIVI	-299.961,57	(352.171,63)
IMPOSTE SUL REDDITO	-282.000,00	(851.720,00)
TOTALE COSTI	-25.429.140,55	-23.656.487,37
RISULTATO	726.645,59	2.283.964,93

Non rilevando interventi da parte dei Soci, il Presidente procede con la votazione e l'Assemblea, **all'unanimità, n. 2.731.368/2.731.368 (indice per azioni pari al 92,76% del capitale sociale – escluse le azioni proprie),**

DELIBERA

di approvare il Budget 2026 (utile euro 726.645,59), secondo quanto

illustrato, la cui documentazione è conservata agli atti della Società.

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art.

2380 bis c.c.

Il **Presidente** passa la parola al Segretario verbalizzante, dott.ssa Alice Cecchetti, la quale comunica ai presenti che, giusto avviso del 26/03/2026 prot. 1144, entro la data del 15/04/2026 sono pervenute n. 6 candidature trasmesse con nota prot. 1400 del 15/04/2026 ai Soci per la formazione delle liste entro le ore 17.00 del 21/04/2026 (candidature agli atti della Società, candidati Sigg.ri/Sigg.re: Martinazzo Gabriele, Leoncini Laura, Maggia Carlo, Pozzo Valter, Squaiella Alex e Biollino Elvio).

In data **20/04/2026**, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di **Comune di Valdengo**, di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Sig. Martinazzo Gabriele,
- Sig.ra. Leoncini Laura,
- Sig. Maggia Carlo,

LISTA 1 (protocollata al n° 1499).

Non sono pervenute altre liste entro il termine prescritto (ore 17.00 del 21 aprile 2026) e pertanto la sola LISTA 1 viene posta in votazione all'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto dal disposto art. 14) vigente Statuto, rilevando:

Presenti e votanti per la LISTA N. 1 2.731.368,

I candidati eletti risultano i seguenti:

- **Sig. Gabriele Martinazzo,**

- **Sig.ra. Laura Leoncini,**
- **Dott. Carlo Maggia,**

Si propone quindi di confermare la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sigg.ri:

- Sig. **Martinazzo Gabriele**, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 – Consigliere;
- Sig.ra **Leoncini Laura**, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 - Consigliere;
- Dr. **Maggia Carlo**, nato a Biella il 18/09/1979, residente in Biella, Via Cesare Battisti, 34 – Consigliere;

L'Assemblea, all'unanimità, azioni n. 2.731.368/2.731.368,

DELIBERA

1. Di nominare a far parte del **Consiglio di Amministrazione** i Sigg.ri:

- **Sig. Martinazzo Gabriele**, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 - Presidente;
- **Sig.ra Leoncini Laura**, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 – Consigliere;
- **Dr. Maggia Carlo**, nato a Biella il 18/09/1979, residente in Biella, Via Cesare Battisti, 34 – Consigliere.

Quanto sopra, in applicazione al D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge N. 144 del 11/08/2014 ed in applicazione della Legge N. 120 del 12/07/2011, art. 3 e del d.P.R. 30/11/2012, N. 251, "*La nomina degli organi di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di Amministrazione*", con tutti i poteri inerenti a tale carica ai sensi di legge e dello Statuto e detentori della necessaria qualifica per ricoprire il

posto.

2. Di dare atto che gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore agli esercizi previsti dal vigente statuto al momento della nomina e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (approvazione del bilancio chiuso al **31.12.2028**).

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno:

Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389

c.c.

Il **Segretario** ricorda che all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione del compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che, per il precedente mandato ammontava complessivamente ad **euro 41.600,00** (per effetto della riforma Madia – art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 che prevede per le Società a controllo pubblico l'applicazione dell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n.95/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non può superare l'80% di quello del 2013 – ex euro 52.000 – in attesa di emanazione del decreto attuativo da parte del Ministero Economia e Finanze). Conseguentemente, il tetto massimo dei compensi per il nuovo C.d.A. ammonta a euro **41.600** lordi/anno complessivi.

L'Assemblea, all'unanimità, azioni n. 2.731.368/2.731.368

DELIBERA

di stabilire il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione, **per l'esercizio 2026 e successivi, pari a complessivi euro 41.600,00 (quarantunomilaseicento/00), oltre il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute a motivo della carica.**

SESTO PUNTO all'ordine del giorno:

Ricostituzione del Collegio Sindacale, ex art. 2401 c.c.



Il Presidente Martinazzo informa che a seguito delle dimissioni pervenute dalla Presidente del Collegio Sindacale, dott.ssa Maria Elena Marselli in data 4 marzo 2026, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2401 c.c., nonché dall'art. 22 dello Statuto societario, è subentrato il Sindaco Supplente **dott.ssa Federica Casalvolone** e la carica di Presidente del Collegio è stata assunta dal **Rag. Floreano Locatelli**.

A tal proposito, in data 26 marzo u.s., è stata inviata ai Sindaci dei Comuni Soci una comunicazione PEC con la quale si informava che in occasione dell'Assemblea, i Soci avrebbero dovuto provvedere alla **ricostituzione del Collegio Sindacale**.

A tal proposito viene proposto di ricostituire (fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2026), il Collegio Sindacale, come segue:

- **GAIDO Giorgio**, nato a Biella il 27 settembre 1962 e residente a Biella in Via Antonio Gramsci n. 25 quale Presidente del Collegio Sindacale;
- **LOCATELLI Floreano**, nato a Cossato (BI) il 7 settembre 1951 e residente a Quaregna Cerreto in Via Avogadro n. 43 quale Sindaco effettivo;
- **CASALVOLONE FEDERICA**, nata a Biella l'8 novembre 1971 e residente a Biella in Strada Antica di Andorno n. 21/TER quale Sindaco Effettivo.

e in qualità di Sindaci Supplenti vengono proposti i signori:

- **FILA NOVA Michela**, nata a Biella il 21 aprile 1968;
- **MAINARDI Simone**, nato a Tollegno (BI) il 7 dicembre 1962.

I compensi precedentemente determinati verranno mantenuti invariati.

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.731.368/2.731.368**,

DELIBERA

- 1) Di ricostituire, **fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2026**, il Collegio Sindacale nelle persone di:



- **GAIDO Giorgio**, quale Presidente del Collegio Sindacale;
- **LOCATELLI Floreano**, quale Sindaco effettivo;
- **CASALVOLONE Federica**, quale Sindaco effettivo;
- **FILA NOVA Michela**, quale Sindaco supplente;
- **MAINARDI Simone**, quale Sindaco supplente;

SETTIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina dell'Organismo di Controllo e Coordinamento.

Il **Presidente** passa la parola al Segretario dott.ssa Alice Cecchetti, la quale informa che l'attuale OCC è composto dai seguenti 9 membri:

Sindaco del Comune di **Biella**, Sindaco del Comune di **Candelo**, Sindaco del Comune di **Cossato**, Sindaco del Comune di **Vigliano Biellese**, Sindaco del Comune di **Valdilana**, Sindaco del Comune di **Torrazzo**, Sindaco del Comune di **Valdengo**, Sindaco del Comune di **Verrone**, Sindaco del Comune di **Piatto**,
e riporta per migliore riferimento l'art. 11 del Regolamento:

Art. 11 – Nomina e Composizione dell'O.C.C.

"1. I membri dell'O.C.C. sono nominati dall'Assemblea ordinaria e restano in carica in concomitanza con gli Amministratori e sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

2. L' O.C.C. è composto da n. 1 (uno) membro per ciascuno dei Comuni Soci con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 (mille) e 4.999 (quattromilanovecentonovantanove) abitanti e n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione minore di 1.000 (mille) abitanti.

3. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti durante la prima riunione.

4. Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del Comitato, l'assemblea provvede senza indugio alla loro sostituzione".

Si apre quindi la discussione sul punto, al termine della quale l'Assemblea,
all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.731.368/2.731.368,

DELIBERA

Di confermare i Membri che costituiranno l'Organismo di Controllo e di
Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci:

Sindaco del **Comune di Biella**,

Sindaco del **Comune di Candelo**,

Sindaco del **Comune di Cossato**,

Sindaco del **Comune di Vigliano Biellese**,

Sindaco del **Comune di Valdilana**,

Sindaco del **Comune di Valdengo**,

Sindaco del **Comune di Verrone**,

Sindaco del **Comune di Torrazzo**,

Sindaco del **Comune di Piatto**.

I componenti del Comitato sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea
che li ha nominati.

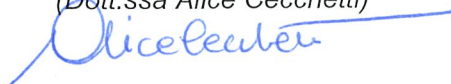
OTTAVO PUNTO all'ordine del giorno:

Varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da deliberare e in assenza di ulteriori richieste di parola,
l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 16.00**.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Alice Cecchetti)



IL PRESIDENTE

(Sig. Gabriele Martinazzo)

